RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021

COLACEM

forte • sostenibile

www.colacem.it

forte sostenibile

COLACEM

www.colacem.it

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ 6

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 9

1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA 10

1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ 12

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ 13

1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER? 14

1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI 18

1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO 19

1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 25

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 27

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE 30

2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE 30

2.1 IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A. 32

2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM 37

2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE 40

2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI 44

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO 46

2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO 47

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI 48

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI 49

2.4.1 > FORNITORI 50

2.4.2 > CLIENTI 51

2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ 52

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 54

3.1 SCENARIO ECONOMICO 56

3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI 57

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO 58

3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE 59

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI 60

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE 61

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI 62

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE 63

3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO 64

COLACEM NEL MONDO 65

4. POLITICA AMBIENTALE 66

4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE 69
4.1.1 > MATERIE PRIME 70

4.2 CONSUMI ENERGETICI 71

4.3 CONSUMI IDRICI 75

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI 76
4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO2 77
4.4.2 > ALTRE EMISSIONI 80

4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI 82

4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI 84
4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA 85

4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ 86

4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI 88
4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI 88
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV) 90

COLACEM NEL MONDO 92
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens) 92
DOMICEM 94
CITADELLE UNITED 96
COLACEM ALBANIA 97

5. PERSONE E LAVORO 98

5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE 100

5.2 SCENARIO 2021 101

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO 103

5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO 105

5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE 110

COLACEM NEL MONDO 113
CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens) 113
DOMICEM 114
CITTADELLE UNITED 115
COLACEM ALBANIA 116
CEMENTOS COLACEM ESPAÑA 117

6. NOTA METODOLOGICA 118

6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO 120

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO 120

6.3 CONTATTI 121

DELOITTE 122

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI 124

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton/anno	3.309.638	3.203.687	**3.501.207**
Cemento	ton/anno	3.791.604	3.701.984	**4.191.517**
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	277.566	274.646	**333.463**
Valore Aggiunto	migliaia €	78.395	90.626	**43.241**
Margine operativo lordo (Ebitda)	migliaia €	29.247	43.808	**(6.927)**
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ/anno	13.819.652	13.162.651	**14.459.602**
Energia termica totale	GJ/anno	12.074.597	11.464.168	**12.604.145**
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,64	3,57	**3,59**
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.745.055	1.698.483	**1.857.864**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,43	0,43	**0,43**
Economia circolare nel processo produttivo				
Materiali riciclati come materie prime rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	7,3	6,1	**5,5**
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al totale di combustibili impiegati	%	14,6	10,6	**13,3**
Emissioni in atmosfera				
Totale emissioni dirette di CO_2 (Scope 1)	ton/anno	2.819.183	2.645.779	**2.865.873**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	838,5	825,8	**818,5**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	27,0	17,7	**31,3**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	8,1	5,5	**9,0**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	123,3	133,4	**165,9**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	37,3	41,6	**47,4**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	3.855	3.852	**4.535**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.165	1.202	**1.295**

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	7.894	**5.554**	**9.323**
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	840	**740**	**1.024**
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.398	**1.398**	**1.196**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	15,6	**15,2**	**18,6**
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	15,3	**15,8**	**18,6**
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n. totale di cui	921	**918**	**898**
	n. uomini	884	**879**	**858**
	n. donne	37	**39**	**40**
Sicurezza dei lavoratori*				
Infortuni – indice di frequenza	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	7,69	**13,13**	**8**
Infortuni – indice di gravità	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,37	**0,32**	**0,20**
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	8.024	**7.831**	**10.910**
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	4.474	**350**	**25**

* *dati senza gli infortuni in itinere*

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

102-14, 102-15

Il 2021 ha rappresentato uno spartiacque. È stato l'anno della difficile ripresa, ancora caratterizzato da restrizioni e chiusure, ma anche l'anno della speranza. Una rinnovata fiducia è arrivata dalla scienza che ha permesso di superare la fase acuta della pandemia.
Insieme alla ripartenza, tuttavia, si è aperta una nuova sfida epocale, in particolare per le industrie energivore: la decarbonizzazione. Una sfida irta di ostacoli, aggravata dal conflitto russo-ucraino, che ha messo in luce tutte le debolezze del nostro paese in fatto di politiche energetiche.
Così, l'aumento dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici, su tutti, ha frenato nell'ultimo trimestre la crescita economica soprattutto di alcuni settori, come quello del cemento.
La nostra azienda, in questo difficile scenario italo-europeo, considera la lotta ai cambiamenti climatici un obiettivo prioritario per guardare a un avvenire di lungo periodo e riprogettare la costruzione di un mondo più pulito da consegnare alle nuove generazioni.

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

In questa 15^ edizione del Rapporto di Sostenibilità, Colacem testimonia un percorso che si è fatto standard e il suo impegno nel porsi come interlocutore responsabile verso tutte le voci impegnate a dare una prospettiva e risposte ai problemi del nostro presente.
Il cemento è e sarà un prodotto necessario per le nostre case, le strade e le infrastrutture. Luoghi della nostra quotidianità che, come previsto anche dall'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, vanno riqualificati, in chiave antisismica ed energetica, dando così nuovi input allo sviluppo intelligente dei territori e migliorando la qualità della vita di cittadini e imprese.

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

È tangibile l'impegno di Colacem in tutti i propri stabilimenti per ridurre l'impronta carbonica dei propri cementi, oltre che per ridurre le emissioni di processo attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili. Nonostante le difficoltà suddette, Colacem ha investito nel 2021 oltre 10 milioni di euro per la protezione dell'ambiente e per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, facendo cosìsalire a oltre 25 milioni di euro il totale delle spese sostenute nel triennio 2019-2021. Nella sezione "Obiettivi" sono peraltro evidenziati quelli che saranno gli importanti investimenti tecnici per l'immediato futuro, tra cui evidenziamo i filtri ibridi negli stabilimenti di Sesto Campano (IS), Gubbio (PG) e Rassina (AR).
Soluzioni di cui rendiamo conto all'interno del nuovo Rapporto di Sostenibilità, e che si inseriscono nell'ambito di una strategia più ampia di decarbonizzazione, che guarda al futuro dello sviluppo tecnologico, e monitoriamo grazie a tavoli di ricerca attivati tra i nostri migliori tecnici ed esperti.
Non solo tecnologia, ma anche una grande attenzione al sociale, supportando le istituzioni e le associazioni attive nei territori in cui l'azienda opera.
Nel panorama italiano e internazionale, siamo un player serio, consapevole della complessità del quadro storico, economico e ambientale nel quale ci troviamo. Un quadro che sorprende per quanto repentinamente cambi fisionomia, al mutare degli scenari geopolitici.
Per questa ragione Colacem ha fatto del cambiamento e della resilienza di fronte al mutare degli scenari una caratteristica del proprio approccio al business nel rispetto di tutti gli interessi in gioco, dell'ambiente e soprattutto della coesione sociale.

Il Presidente
Pasquale Colaiacovo

L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

1.
COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

circa
8.000
clienti nel settore del cemento

circa
2.700
fornitori

oltre
850.000
euro di contributi per il sociale

1.1
L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ

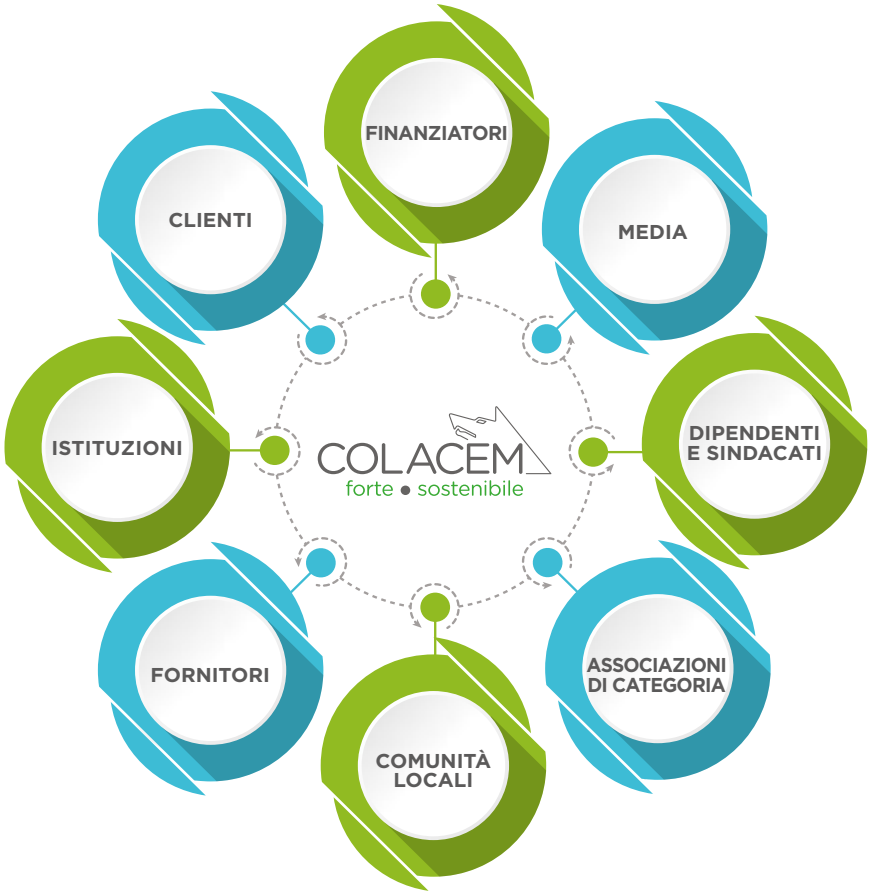
Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.
Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.
In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.
Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.
L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che attualmente è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.
Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.

1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

102-12, 102-13, 102-40, 102-42, 102-43

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.
Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Da alcuni anni, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**. Dall'anno scorso la stessa **Colabeton S.p.A.** è uscita in autonomia con il suo primo Rapporto di Sostenibilità. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alla costante collaborazione con le Università, finalizzata a un reciproco scambio di conoscenze, Colacem dà grande importanza alle comunità locali, con cui mantiene un dialogo aperto e trasparente, per crescere insieme in modo equilibrato e armonico. È per tale finalità che dal 2018 sono stati organizzati vari Open Day nelle cementerie, cioè giornate in cui l'azienda ha aperto le porte alla popolazione (istituzioni, associazioni, famiglie e cittadini), mostrando come viene prodotto il cemento, rispondendo a domande e chiarendo dubbi, in modo da favorire la diffusione della "cultura sostenibile". Tale progetto di comunicazione ha subito purtroppo un brusco stop a causa delle restrizioni per arginare la pandemia da Covid-19.
Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3
ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

102-40, 102-43, 102-44, 102-46, 102-47

La volontà di soddisfare al meglio i **bisogni dei propri Stakeholder** è un obiettivo primario per l'azienda, che non può prescindere da un'analisi di materialità su quali siano i temi che effettivamente interessano ai propri interlocutori e dei quali il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare. Secondo gli standard GRI, l'analisi di materialità è il processo fondamentale per l'identificazione delle tematiche che riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni dei suoi principali Stakeholder. In questo momento storico caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, Colacem ha ritenuto ancor più fondamentale mantenere un dialogo costante con i propri Stakeholder (sia interni, sia esterni) in modo da riuscire ad individuare le proprie priorità future alla luce del nuovo contesto e della sua rapida e costante evoluzione.

Attraverso questa analisi è possibile verificare il livello di "allineamento" o "disallineamento" tra **rilevanza interna e aspettative esterne** sulle varie tematiche aziendali, in modo da poterne tenere conto per l'individuazione delle attività di sostenibilità per il futuro, non solo in termini di rendicontazione, ma di strategia e azioni vere e proprie.

Per l'attuale rendicontazione, sono stati ritenuti validi i risultati del processo di analisi di materialità aggiornati nel corso del 2020. Rimane quindi valida la matrice di materialità dello scorso anno, ossia la rappresentazione degli aspetti più rilevanti (tematiche materiali) per il Gruppo e i suoi Stakeholder.

Per definire le tematiche materiali sono stati analizzati i principali trend, e i benchmark di settore, gli indicatori del Global Reporting Initiative (GRI) e le tematiche già trattate da Colacem nelle rendicontazioni precedenti. Al termine di questo processo è emerso un panel di tematiche potenzialmente rilevanti che è stato sottoposto alla valutazione degli Stakeholder e del Top Management tramite questionario online.

I temi risultati più rilevanti per i nostri Stakeholder sono riportati nella tabella a pagina seguente:

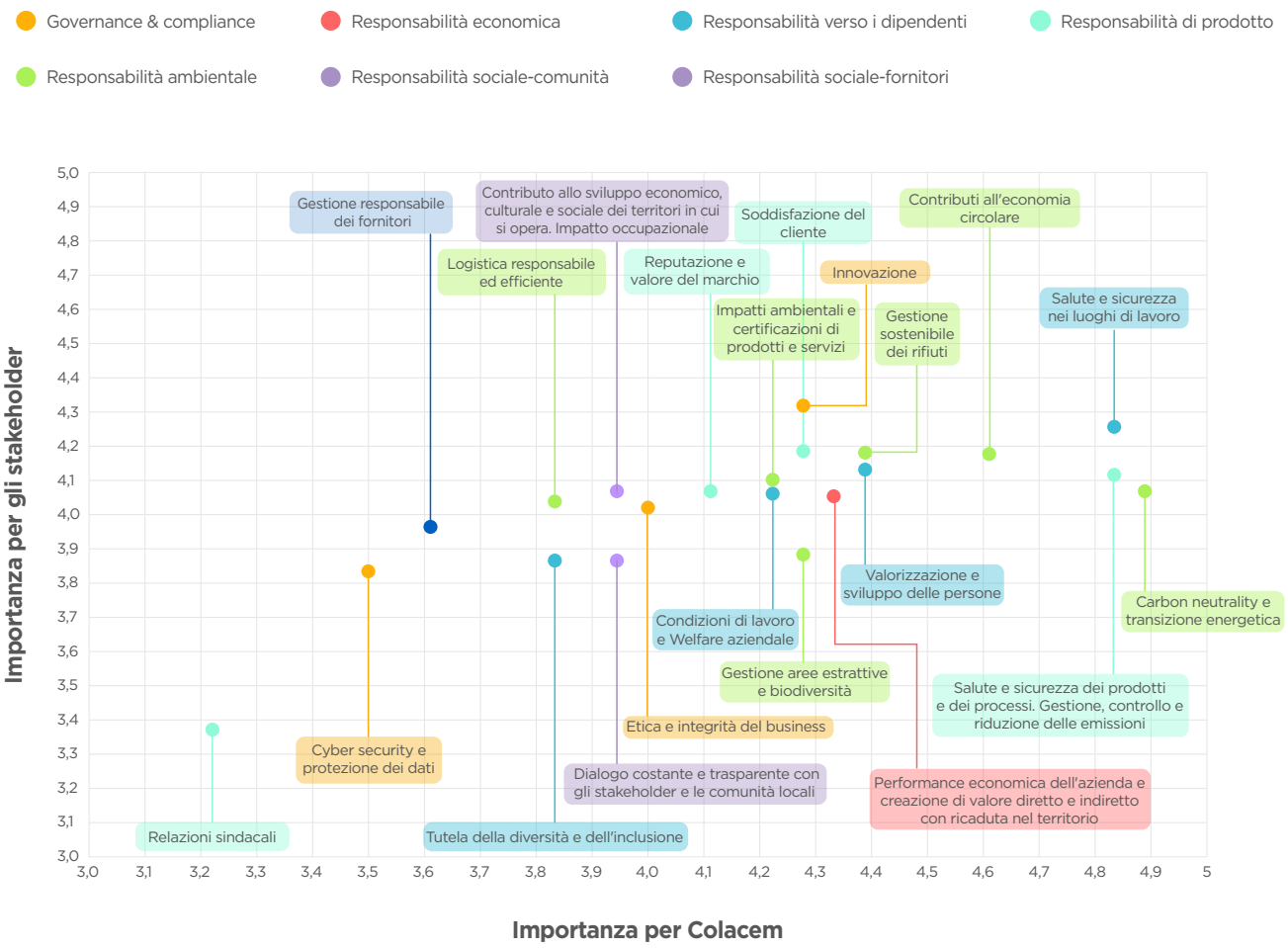
TEMI MATERIALI	TOPIC GRI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Performance economica dell'azienda e creazione di valore diretto e indiretto, con ricaduta nel territorio	GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Carbon neutrality e transizione energetica	GRI 302: ENERGIA GRI 305: EMISSIONI	Colacem S.p.A., fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	Colacem S.p.A., collaboratori Esterni*	Causato dalla Società
Gestione sostenibile dei rifiuti	GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo all'economia circolare Gestione aree estrattive e biodiversità	GRI 301: MATERIALI GRI 304: BIODIVERSITÀ	Colacem S.p.A, fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Dialogo costante e trasparente con gli Stakeholder e le comunità locali	GRI 413: COMUNITÀ	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Salute e sicurezza dei prodotti e dei processi. Gestione, controllo e riduzione delle emissioni	GRI 305: EMISSIONI GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Impatti ambientali e certificazioni di prodotti e servizi	GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Logistica responsabile ed efficiente	n.a.	Colacem S.p.A., fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività
Valorizzazione e sviluppo delle persone Tutela della diversità e dell'inclusione Condizioni di lavoro e Welfare aziendale Relazioni sindacali	GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Contributo allo sviluppo economico, culturale e sociale dei territori in cui si opera Impatto occupazionale	GRI 401: OCCUPAZIONE	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Innovazione	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Cyber security e protezione dei dati	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Reputazione e valore del marchio	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Soddisfazione del cliente	n.a.	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Etica e integrità del business	GRI 205: ANTI-CORRUZIONE GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	Colacem S.p.A.	Causato dalla Società
Gestione responsabile dei fornitori	GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	Colacem S.p.A., fonitori e partner commerciali	Causato dalla Società e direttamente connesso alle sue attività

** Colacem S.p.A. approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti della Società e/o sotto il controllo della Società, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.*

Successivamente si è proceduto alla **mappatura degli Stakeholder**, a capire cioè chi sono i vari portatori di interesse che operano attorno a Colacem. Tra questi figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

Nel corso del processo di coinvolgimento degli Stakeholder esterni sono stati raccolti oltre 40 questionari, compilati da campione rappresentativo composto dalle seguenti categorie: clienti, fornitori, dipendenti, soci/titolare, comunità locale, Istituzione o ente pubblico. Contemporaneamente sono stati raccolti anche circa 20 questionari compilati dal Top Management aziendale. Il risultato finale si riflette nella matrice seguente, che permette di rappresentare visivamente le aspettative degli Stakeholder in relazione alle priorità della Società.



A conferma dei risultati emersi nell'indagine svolta lo scorso anno con oltre 400 dipendenti, il tema della **Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro** è risultato al primo posto. Si tratta di un tema molto sentito anche dall'azienda per il quale si sta investendo tempo e risorse, soprattutto in termini di formazione. Anche i temi riguardanti l'ambiente, quali la **Salute e sicurezza dei prodotti e dei processi**, così come la **Gestione e riduzione delle emissioni**, l'**Economia circolare** e la **Gestione sostenibile dei rifiuti**, sono risultati di primaria importanza sia per l'azienda che per gli Stakeholder. Il tema della **Carbon Neutrality e transizione energetica** è particolarmente sentito prevalentemente dall'azienda, probabilmente anche per l'aspetto molto tecnico che lo caratterizza. Il primo tema non ambientale che risulta è la **Valorizzazione e sviluppo delle persone**, seguito dalla **Performance economica dell'azienda**, ma è chiaro come salute e ambiente prevalgano sugli altri temi, seppur importanti.
Scarsa importanza si dà alle **Relazioni sindacali** e questo conferma anche l'esito del precedente questionario.

1.4
I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

413-1, G4-MM10

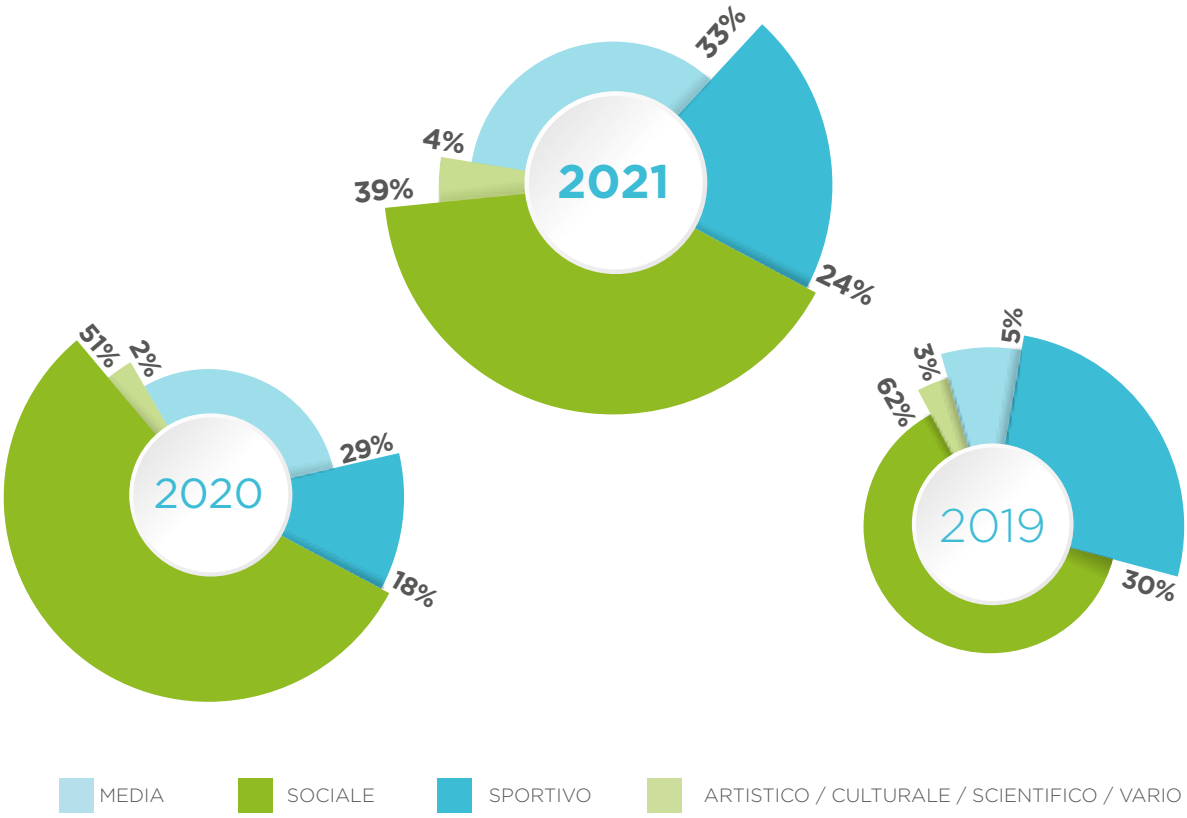
Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.
La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.
Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.
La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. **Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale**. È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliano essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.
Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, LinkedIn, Youtube, Instagram e Twitter) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli Stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale. Dal 2018 i rapporti con le comunità locali sono stati intensificati organizzando Open Day presso le varie cementerie italiane. Nel biennio 2020-2021, come evidenziano i numeri, a causa della pandemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare tali eventi che in passato avevano coinvolto migliaia di visitatori, ma solo uno presso lo stabilimento di Gubbio a luglio, rivolto agli operatori turistici, seppur in forma molto limitata.

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]

1.5
LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]

Nel 2021 l'ammontare distribuito è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2020, anche in termini di destinazione, a parte un incremento nei confronti delle associazioni sportive. Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione**.

Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha contribuito nel corso del 2021 nei territori in cui operano i propri stabilimenti.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici, Università e Istituzioni**, anche se questi eventi negli ultimi due anni sono stati necessariamente sospesi per le restrizioni dovute alla pandemia.

A Galatina (LE), presso l'Istituto d'Istruzione Secondaria "Laporta-Falcone Borsellino", nell'ambito del progetto "i linguaggi della comunicazione", Colacem ha partecipato con un proprio relatore all'incontro sul tema "Ambiente e Salute".

Sempre a Galatina Colacem ha sponsorizzato la stagione presso il Teatro "Cavallino Bianco" dopo anni di chiusura.

A Foligno (PG), l'azienda ha evidenziato le proprie buone pratiche industriali al convegno promosso da Nemetria, dal titolo "Il ruolo dell'economia circolare dopo il PNRR".

A Gubbio (PG) è proseguita la collaborazione con il Festival del Medioevo, evento ormai di assoluto prestigio che fa della città umbra il punto di riferimento per i più importanti storici medioevisti internazionali.

In ambito sociale, a Poppi (AR) è stato completamente ristrutturato un campo da basket all'aperto. Colacem ha collaborato all'iniziativa, coordinata dal Rotary Club Casentino e dal Comune di Poppi, fornendo calcestruzzi prodotti da Colabeton.

Il campo da basket inaugurato a Poppi (AR)

A Cittiglio (VA) Colacem ha finanziato l'opera attesa da 35 anni, realizzata dall'artista Pietro Scampini, dedicata ad Alfredo Binda, l'indimenticato campione delle due ruote cittigliese, professionista dal 1922 al 1936, che vinse cinque edizioni del Giro d'Italia.

A Pozzallo (RG) l'azienda ha contribuito ad alcune iniziative estive in occasione dell'ottenimento da parte della cittadina balneare sicula della bandiera blu e verde.
Sempre attiva da anni la collaborazione con la Protezione Civile nei vari territori in cui operano i vari stabilimenti, in particolar modo, nel 2021, nelle sezioni di Sesto Campano e Galatina, a cui sono stati destinati contributi per acquistare nuove divise e apparecchiature tecniche.
Da sempre grande attenzione allo sport, grazie a collaborazioni in certi casi ormai storiche con tante associazioni dilettantistiche e non, che nei vari terriotori ne permettono e incentivano la pratica, specie per i settori giovanili. Tra queste possiamo citare quella con la A.S. Gubbio Calcio, Velo Club Gubbio, Ikuvium Bike, Gubbio Cisclismo Mocaiana, Nuova Atletica Isernia per la Corri Isernia, Asd Sesto Campano Calcio, la società SSD Spoleto Norcia per il raduno mountain bike 2021 sul vecchio percorso ciclabibile Spoleto-Norcia, la Compagnia Portuale Culp Savona ed altre associazioni ancora distribuite sui vari territori.

Alla Medio Fondo di San Benedetto del Tronto, svoltasi il 3 ottobre 2021, Gregory Bianchi ha regalato la prima prestigiosa vittoria al Velo Club Gubbio ASD, associazione sportiva dilettantistica di cui l'azienda è main sponsor.

LA CEMENTERIA, UN LUOGO DA VIVERE E DA CORRERE

La collaborazione con lo sport si esplica non solo sostenendo le associazioni, ma anche fornendo supporti logistici. Una cementeria è solitamente dotata di ampi spazi, con percorsi ben conservati e soprattutti inibiti al traffico. Quanto di meglio per poter organizzare una gara ciclistica a circuito, come avvenuto a Caravate (VA). Oltre 150 ragazzi hanno partecipato al 1° trofeo Colacem Caravate, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi e organizzata dalla Società Ciclistica Orinese in collaborazione con il personale dello stabilimento.
Il percorso si sviluppava in parte all'interno dello stesso cementificio. A impreziosire la manifestazione la spettatrice d'eccezione Elisa Longo Borghini, medaglia di Bronzo alle Olimpiadi di Tokyo 2021..

LA PAGINA FACEBOOK "IOVIVOAGUBBIO"

#iovivoagubbio è la pagina Facebook, creata a marzo 2021, con cui Colacem intende fornire il proprio contributo di idee alla città di Gubbio. Un messaggio positivo, legato alla bellezza, alla storia, alla cultura e allo sviluppo sociale ed economico di Gubbio, aperto a tutti coloro che vogliono contribuire a guardare al futuro con impegno, responsabilità e ottimismo.
#iovivoagubbio è uno spazio che va oltre l'oggetto sociale dell'azienda, la produzione di cemento e calcestruzzo, per essere una piattaforma digitale dove si svolge un dibattito sereno, informato, scientificamente serio, che riguarda il futuro della comunità. La pagina è nata per Gubbio, dove ha sede la Direzione Generale, ma può essere diffusa anche nelle altre sedi operative.

CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, **messa in sicurezza** del territorio e **prevenzione antisismica** sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.

1.6
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LEGENDA

○	NUOVO OBIETTIVO	●	OBIETTIVO IN LINEA	●	OBIETTIVO NON IN LINEA

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio. Incremento quantitativo annuo di CSS da utilizzare presso lo stabilimento di Rassina e Caravate.	●	Nel 2021 sono ancora in corso le pratiche per l'autorizzazione all'incremento dell'utilizzo di CSS per lo stabilimento di Rassina e per l'utilizzo di CSS presso lo stabilimento di Ragusa. Inoltre, nel 2021 a Gubbio è stata approvata la modifica non sostanziale dell'AIA per l'utilizzo del CSS Combustibile, così come a Caravate dove già veniva utilizzato da anni il CSS Rifiuto. L'inizio dell'effettivo utilizzo del CSS Combustibile in detti stabilimenti è previsto nel corso del 2022.
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.	●	Nel 2021 è proseguita l'implementazione del sistema di monitoraggio per lo stabilimento di Galatina che, a causa di qualche ritardo, verrà comunque ultimato nel 2022.
Consumi energetici	Studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema WHRS (Waste Heat Recovery System) presso lo stabilimento di Sesto Campano, con il quale si potrà recuperare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo. Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre circa 2 MW elettrici. Progetto 2020-2022	●	Nell'anno 2021 è stato firmato un accordo preliminare con la società Enel X per eseguire lo studio di fattibilità del sistema di recupero del calore. Lo studio è stato portato a termine ed è stata prodotta l'ingegneria preliminare del sistema.
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.	●	Nel 2021 è stato ultimato il progetto di revamping dei sistemi di monitoraggio del rumore dei molini cotto 2 e crudo dello stabilimento di Sesto Campano e del molino crudo dello stabilimento di Rassina. Il progetto ha consentito di ottimizzare il processo di macinazione del cemento e della farina cruda, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico, si sta valutando l'utilizzo anche sugli altri molini e cementerie del gruppo.
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Installazione presso lo stabilimento di Sesto Campano di un sistema esperto per la conduzione automatica del forno di cottura e della griglia di raffreddo. Il sistema software customizzato utilizza algoritmi di controllo predittivo avanzato che consentono di ottimizzare la conduzione della linea di cottura permettendo una riduzione del consumo specifico termico dell'ordine del 4-5 %.	●	Nel 2021 è stato avviato il sistema esperto per la conduzione automatica del forno di cottura e della griglia di raffreddo. Dai dati del rendiconto industriale è stata confermata una riduzione del consumo specifico termico dell'ordine del 4-5% rispetto alla situazione ex-ante.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Sesto Campano in filtro ibrido. Tale investimento ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.	●	Nel 2021 sono stati ordinati e consegnati i materiali relativi alle parti nobili della fornitura della sezione a maniche. Sono stati ordinate, costruite e consegnate tutte le carpenterie per la modifica dell'elettrofiltro in filtro ibrido. L'effettiva trasformazione è stata programmata durante la fermata per manutenzione del 2022.
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Ghigiano di Gubbio in filtro ibrido. Tale investimento, di circa 2,5 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.	○	Nuovo obiettivo
Riduzione emissioni	Trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura di Rassina in filtro ibrido. Tale investimento, di oltre 2 milioni di euro, ottimizzerà le già eccellenti prestazioni ambientali del sistema di filtrazione.	○	Nuovo obiettivo
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche negli stabilimenti di Ragusa, Galatina, Rassina e Sesto Campano.	●	Dopo i sistemi messi in atto negli anni passati a Sesto Campano e Rassina, nel 2021 è entrato in funzione il nuovo sistema di gestione delle acque meteoriche presso lo stabilimento di Galatina.
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2018: 23% 2019: 26% 2020: 30% L'obiettivo è stato rimodulato dopo il conseguimento dello stesso nel triennio precedente.	●	Il 2021 si è chiuso con una quota di auto alimentate a Metano-CNG del 32%. Al contempo, la percentuale di auto elettriche o elettrificate è salita al 5,9%, quindi nel complesso la percentuale delle auto con alimentazione alternativa è del 37,9%.
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO_2 della flotta aziendale secondo tali valori: •Emissioni medie CO_2 AUT g/Km < 120 •Emissioni medie CO_2 LCV g/Km < 170	●	Nel 2021 si sono avuti questi dati: • Emissioni medie CO_2 AUT g/Km = 119 • Emissioni medie CO_2 LCV g/Km = 152 La dinamica di approvvigionamento di nuovi veicoli non ha consentito un'ulteriore riduzione di emissioni medie rispetto al 2020. L'obiettivo è riuscire a farlo nel 2022.
Gestione sostenibile automezzi	Introduzione alimentazione Elettrica/ Plug In Nel parco automezzi aziendale con una percentuale superiore al 2%.	●	Obiettivo conseguito con una percentuale del 5,9 %. Per il 2022 l'obiettivo è introdurre l'alimentazione Elettrica/Plug In con una percentuale superiore all'attuale.
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli CNG/LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2018: 14% (18 su 125) 2019: 22% (26 su 120) 2020: 25% (30 su 120) 2021: 28% (34 su 120)	●	La controllata Tracem, a causa degli effetti negativi generati dai conflitti geopolitici e dalla coda dell'emergenza sanitaria, ha rallentato il processo di metanizzazione previsto, raggiungendo nel 2021 il 23% di mezzi alimentato a CNG/LNG anziché il 28%. La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud. Tuttavia, il progetto prosegue rimodulato secondo la seguente tabella di marcia: 2022: 23% (30 su 132) 2023: 23% (30 su 132) 2024: 26% (34 su 132)
Gestione sostenibile autoveicoli industrial	Introdurre presso l'impianto LNG di Gubbio una fornitura di BIOLNG (Biometano) di almeno 100 tonnellate, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di CO_2.	○	Nuovo obiettivo
Certificazioni di prodotto	Ottenimento per i propri cementi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) e successiva pubblicazione presso EPDITALY. Il progetto è iniziato nel corso del 2018 e avrà una durata quinquennale.	●	Nel 2021 il progetto si è concluso positivamente e con due anni di anticipo, avendo ottenuto l'EPD per tutti i cementi degli stabilimenti italiani. Ora vi è un'evoluzione come evidenziato nell'obiettivo successivo.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Certificazioni di prodotto	Implementazione di un proprio EPD Process basato sul TOOL della GCCA e certificato da RINA. Questo permetterà di sviluppare in autonomia LCA per nuove EPD, sia per cemento, clinker e calcestruzzo. Il progetto è iniziato nel corso del 2021 e si prevede che verrà concluso entro luglio 2022.	○	Nuovo obiettivo
Strategia di decarbonizzazione	Formalizzare in maniera organica in un unico documento i vari progetti di decarbonizzazione dell'azienda.	○	Nuovo obiettivo

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti e del livello di servizio alla clientela.	●	Nel 2021 sono state interrotte le attività di Lauriano, Spoleto e Salone. Il riassetto industriale e distributivo del Gruppo proseguirà anche nell'anno 2022.
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti alla luce dell'esplosione del valore dell'EUA (European Union Allowances), prezzo della CO_2.	○	Nuovo obiettivo
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export. Il nuovo obiettivo prioritario dal 2021 diventa la decarbonizzazione.	●	L'export verso Spagna e Albania è stato di fatto azzerato dal peso della normativa ETS. Sono stati lanciati nuovi prodotti alla loppa e a ridotto tenore di alcali. Altre novità vedranno la luce nell'anno 2022
Prodotti / Comunicazione	Progetto ECO: riclassificazione della gamma cementi Italia in funzione delle nuove esigenze del mercato sia in termini di performance che di comunicazione della sostenibilità	●	La gamma è stata suddivisa in due nuovi brand Forte e Dynamic, a cui corrispondono specifiche performance tecniche e ambientali. Sono stati progettati nuovi layout dei sacchi e per il 2022 si prevede di implementare il progetto in funzione del fattore di emissione e della percentuale di materiale riciclato.
Customer satisfaction	Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.	●	Il servizio è molto apprezzato, ma nel 2021 non si è proceduto a un ulteriore allargamento alle altre società del Gruppo, oltre alla Spagna. Si pone come obiettivo per il 2022-2023.
Customer satisfaction	Arricchimento del portale extranet con possibilità per i clienti di inserire autonomamente le richieste di consegna.	○	Nuovo obiettivo
Customer satisfaction	Definizione di un indicatore sintetico del livello di soddisfazione dei clienti.	○	Nuovo obiettivo
Supply Chain	Analizzare opportunità di approvvigionamenti di materiali quali pozzolane e loppe allo scopo di produrre cementi con minor contenuto di clinker anche in relazione alle nuove normative europee sulle ETS. Valutare forniture strategiche di pozzolana ed eventuale acquisto di cave.	●	Nel 2021 a Ragusa sono stati acquisiti importanti quantitativi di loppa che hanno permesso l'avvio in produzione di un cemento III/B a basso contenuto di clinker. Al contempo, a seguito della crisi mondiale del gas e della conseguente riapertura in Italia delle centrali elettriche a carbone, sono tornate disponibili le ceneri volanti materiale "riciclato" con buone caratteristiche di idraulicità.
Supply Chain / Ricerca e Sviluppo	Internalizzare la procedura di preparazione dei campioni al fine del miglior controllo possibile dei CSS acquistati. Installazione presso il Laboratorio Tecnologico Centrale di una linea di preparazione dei campioni per successivo invio a Laboratori Accreditati.	●	Il Laboratorio Tecnologico Centrale è stato dotato di una linea dedicata alla preparazione dei campioni di CSS per ottimizzare le successive fasi analitiche da parte dei laboratori esterni accreditati.

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Trasformazione digitale: Portale Fornitori	Rendere disponibile ai fornitori, attraverso un portale extranet, la documentazione di interesse in formato elettronico, il proprio scadenzario e altri servizi al fine di facilitare la comunicazione, liberando risorse per attività più strategiche. Sensibilizzare e selezione i fornitori in base a principi etici condivisi ed elevati standard di sicurezza sul lavoro.	●	Il portale extranet è entrato in funzione a marzo 2020 e sono stati accreditati circa 220 fornitori. La gestione documentale è risultata meno onerosa e più puntuale, sia per l'azienda che per i fornitori. Per il 2021 si persegue un incremento dei fornitori accreditati e l'inclusione di altre funzioni aziendali nella gestione documentale tramite portale extranet.
Trasformazione digitale: collaborazione stakeholder	Rendere disponibile agli stakeholder il supporto tecnologico necessario per la condivisione delle informazioni e dei contatti interpersonali attraverso la possibilità di utilizzo di tecnologie dedicate quali videoconferenze, personal meeting, software di produttività condivisa.	●	Nel 2020 l'infrastruttura tecnologica è stata potenziata dal punto di vista delle prestazioni di connettività dei siti principali, delle dotazioni multimediali dei desktop e notebook utilizzate dai dipendenti ed un incremento della capacità tecnologica per poter consentire il lavoro da remoto ("telelavoro"). E' stato affrontato inoltre un complesso processo di integrazione del sistema di telefonia aziendale con gli strumenti di video-collaborazione, al fine di permettere un utilizzo più proficuo degli strumenti tecnologici, supportato da un adeguato iter formativo. Per il 2021 la disponibilità delle tecnologie al servizio degli utenti in relazione alla condivisione delle informazioni è stata ulteriormente consolidata. Per il 2022 l'attività verrà ulteriormente incrementata attraverso l'allargamento agli utenti e la disponibilità di tecnologie.
Trasformazione digitale / Sicurezza sul lavoro	Rendere disponibile alle strutture interne aziendali sia di sede che di periferie di statistiche riguardanti la tematica degli infortuni sul lavoro accaduti o mancati attraverso una piattaforma informatica che, a partire dalle attività già standardizzate sul tema della sicurezza dei lavoratori, possa fornire una serie di analisi statistiche funzionali alle analisi delle cause di infortunio o mancato infortunio con lo scopo di prevenire gli infortuni sul lavoro.	○	Nuovo obiettivo
Tutela della privacy / Formazione e Sviluppo	Formazione diretta all'individuazione dei comportamenti suggeriti dalla normativa GDPR e all'illustrazione delle specifiche policy.	●	Nel 2021 è stata effettuata una mappatura e la definizione del sistema, individuando gli incaricati del trattamento dati. Si ripropone per il biennio 2022-2023 per l'implementazione del progetto.
Risorse Umane / Selezione del personale	Potenziamento delle strutture tecniche mediante l'inserimento di giovani laureati in ambito tecnico-ingegneristico, con l'attivazione di percorsi interni di qualifica e alta formazione. Obiettivo pluriennale 2020-2022.	●	Nel biennio 2020-2021 sono stati inseriti profili tecnici potenziali in varie strutture aziendali, attualmente in formazione e qualifica. Per il biennio 2022-2023 l'obiettivo viene riproposto al fine di inserire giovani tecnici in ambito elettrico, ambientale, automazione, processo tecnologico e manutenzione impianti industriali.
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Progetto Alternanza Scuola Lavoro e Stage di orientamento e formazione: percorsi di formazione e di tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari.	●	Nel corso del 2021, a causa delle misure di prevenzione e contrasto Covid-19 si è ridotto, rispetto al solito, l'impegno formativo aziendale nei confronti dell'alternanza scuola lavoro e stage curriculari. Per il biennio 2022-2023 si intende creare un programma strutturato di inserimento di studenti e laureandi al fine di creare un nuovo potenziale gruppo di lavoro, in formazione e crescita.

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.	●	I percorsi di formazione e aggiornamento professionale sono stati effettuati con una modalità mista (in presenza o a distanza) in base alle esigenze organizzative, incrementando così le opportunità formative.
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Aggiornamento di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze.	●	Nel corso del 2021 è stato implementato il nuovo Sistema di Performance Management per l'Evoluzione delle Competenze. Un Focus Group dedicato, tra i dirigenti aziendali, ha modificato la pratica valutativa esistente in una modalità evolutiva, che prevede tempo ed energie per far evolvere i collaboratori rendendoli più consapevoli, più soddisfatti, più competenti e quindi più produttivi. L'obiettivo del 2022 è quello di coinvolgere tutti i manager aziendali in attività formative e di coaching in modo da permettere loro di avviare il nuovo sistema nel corso dell'anno.
Risorse Umane / Formazione e Sviluppo	Implementazione di programmi di sviluppo del personale per supportare i manager nella definizione di percorsi di sviluppo delle varie strutture aziendali e di crescita di profili individuati. L'obiettivo pluriennale 2022-2024.	○	Nuovo obiettivo
Comunicazione / stakeholder engagement	Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.	●	Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 non è stato possibile rispettare il programma prefissato. È stato organizzato solo un open day presso lo stabilimento di Gubbio in forma limitata viste le restrizioni sanitarie. Il programma ripartirà nel 2022 con l'open day di Rassina (AR), previsto per settembre.
Comunicazione / stakeholder engagement	Presentazione del Rapporto di Sostenibilità ai media e agli stakeholder. Nel 2022 l'evento si svolgerà presso lo stabilimento di Sesto Campano (IS).	○	Nuovo obiettivo
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).	●	Tutti i siti web del gruppo sono stati ristrutturati da anni. La realizzazione dei siti delle società controllate in Giamaica e Haiti è stata procrastinata al 2022 per motivi organizzativi.
Comunicazione	Restyling della Intranet aziendale, sia alla struttura informatica che ai contenuti, per coinvolgere ancor più lo stakeholder interno, rendendo più fruibili i contenuti e stimolare maggiormente l'interazione.	●	Nel corso del 2021 sono state pianificate le azioni per il lancio della nuova piattaforma intranet previsto per la prima metà del 2022

2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

12
stabilimenti
in **3**
continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

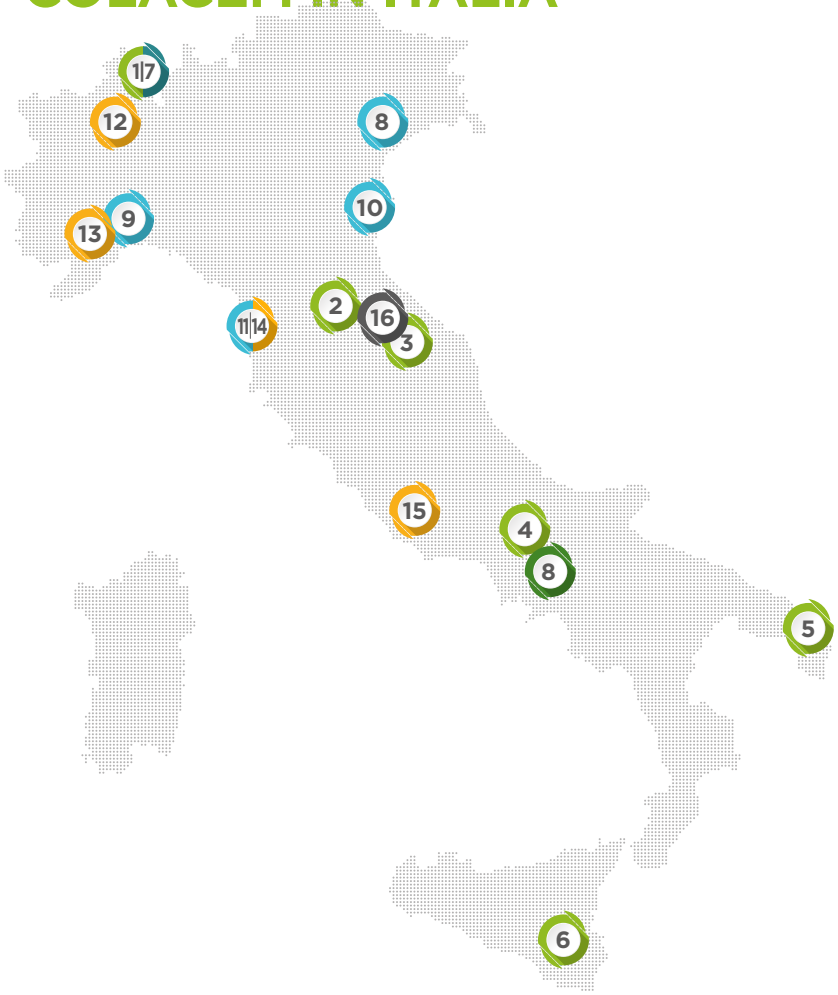
1°
esportatore
italiano di
cemento

2.1
IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

102-1, 102-3, 102-4, 102-5

Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.
Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. La holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Greenfin Energy**, nelle energie rinnovabili; **Santamonica**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit - Marco Simoncelli" di Misano Adriatico; il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei media con **Umbria Televisioni** e del brokeraggio assicurativo con **Grifo Insurance Brokers**.
Colacem S.p.A. è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento nel 2021 di circa **4,2 milioni di tonnellate**, includendo Maddaloni, Spoleto e Ragusa, stabilimenti italiani con diversa ragione sociale controllati da Colacem.
L'azienda è presente in Italia con **6 stabilimenti produttivi a ciclo completo**, **2 centri di macinazione, 2 stabilimenti per la produzione di predosati, 4 terminal portuali, 3 depositi e la Direzione Generale** che si trova a Gubbio (PG).

COLACEM IN ITALIA



Stabilimenti a ciclo completo
1 Caravate VA
2 Rassina AR
3 Ghigiano di Gubbio PG
4 Sesto Campano IS
5 Galatina LE
6 Ragusa

Altri impianti produttivi
7 Caravate VA, produzione predosati

Terminal portuali
8 Malcontenta VE
9 Savona
10 Ravenna
11 Livorno

Depositi
12 Volpiano TO
13 Albenga SV
14 Livorno
15 Maddaloni CE

Direzione Generale
16 Gubbio PG

1
9
2
3
4
5
6
7
8
10
11
12
13
14
18

COLACEM NEL MONDO

Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con **4 stabilimenti** e **4 terminal portuali** in **3 continenti**.

Stabilimenti produttivi

1. Tunisi (Tunisia)
2. Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
3. Balldre (Albania)
4. Lafiteau (Haiti)

Terminal portuali

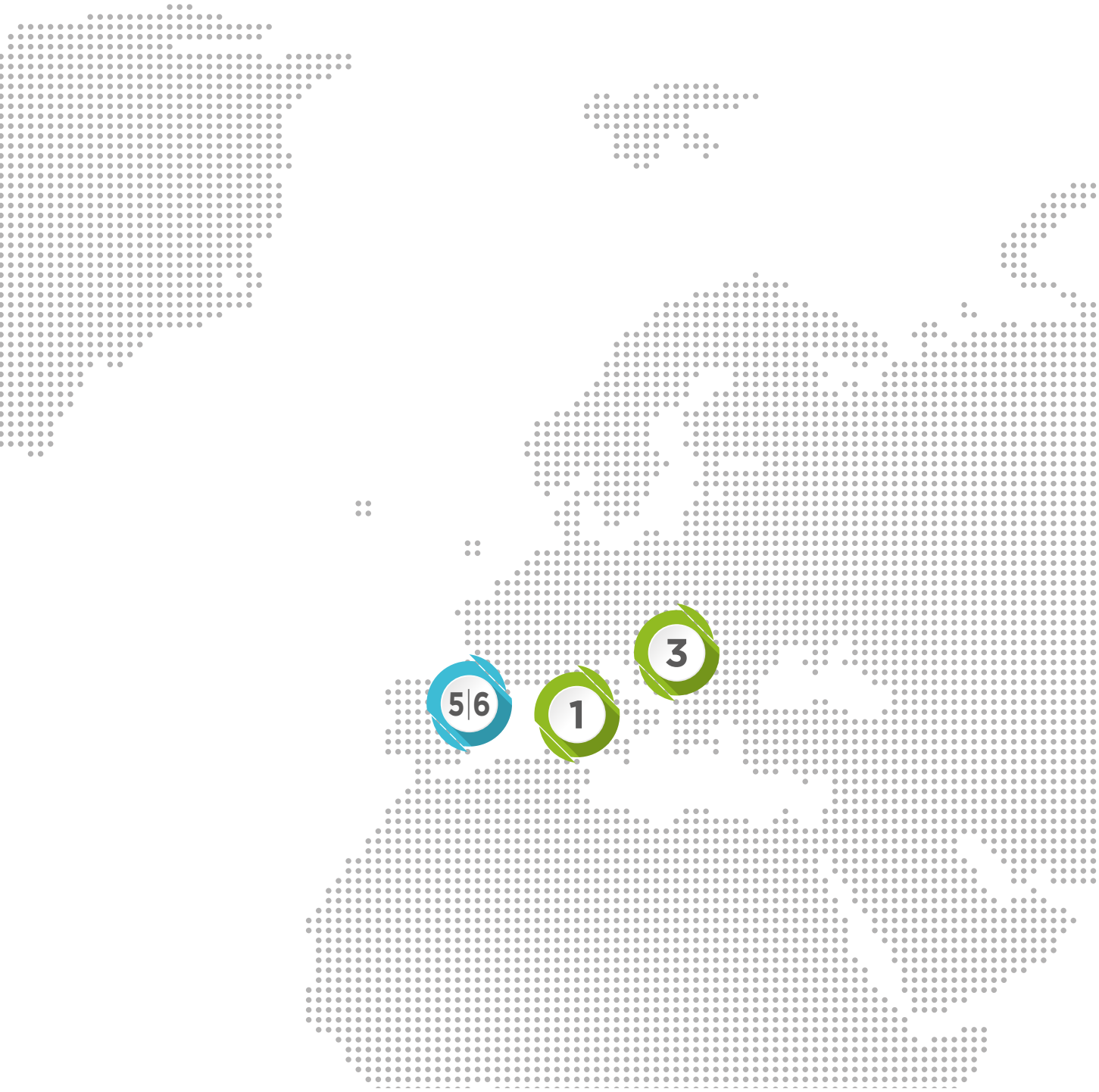
5. Alicante (Spagna)
6. Cartagena (Spagna)
7. Kingston (Giamaica)
8. Lafiteau (Haiti)

5

6

7

8


5|6
1
3

LE AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO

2.2
LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

102-18, 102-45

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 euro è detenuto dalla **Financo S.r.l.**, holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.
Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.
In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un **Modello Organizzativo** e un **Codice Etico** (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- **diverse certificazioni**, **in particolare ISO 9001 e ISO 14001**, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa;
- tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.

L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci**: approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da otto membri: un Presidente, un Vice-Presidente, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri**. Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.

- **Il Comitato Esecutivo, composto da quattro membri**: nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale**: è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società.
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**: composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da **sei uomini** e **due donne**, solo un membro risulta nella fascia d'età da 30 a 50 anni.[1]

[1] *La governance riportata fa riferimento al rinnovo delle cariche avvenuto in data 1 luglio 2020.*

2.3
MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

102-6

Dopo anni di crisi che in passato hanno messo a dura prova la sostenibilità economica dell'azienda e del settore, aggravati nel 2020 dalla pandemia da Covid, l'anno 2021 segna finalmente una netta ripresa del mercato, tanto che le consegne nazionali di cemento sono stimate in circa 19,6 milioni di tonnellate, con un incremento di oltre il 16,3% rispetto al 2020, e dell'8,4% rispetto al periodo pre-pandemico. Ciò, in quanto il settore delle costruzioni è stato il vero motore della ripresa economica italiana del 2021.

Nel contesto delle operazioni di ristrutturazione del mercato italiano, nel 2021, in accordo con le linee strategiche di Gruppo, la società ha chiuso definitivamente a Spoleto (PG) la produzione e la commercializzazione di tutti i prodotti al 31 dicembre. Anche presso lo stabilimento di Maddaloni (CE) è cessata la produzione di tutti i cementi (mantenendo però l'attività di deposito e rivendita), fatta eccezione per il CEM IV/A (P) 42,5 N – SR. Si tratta questo di un cemento pozzolanico realizzato ad hoc per i cantieri dell'alta velocità Napoli-Bari.

Colacem, con circa **715.000 tonnellate** vendute, si conferma nel 2021 **primo esportatore italiano di cemento**.

Da sottolineare che questo risultato è raggiunto senza l'apporto dei mercati nord africani, i quali non sono più accessibili a causa dell'**elevato costo delle quote CO_2** per gli esportatori europei, meno competitivi rispetto ai concorrenti extra-ETS. Anzi, ora la dinamica paventata è proprio quella inversa, ossia si rischia di vedere i mercati ETS attaccati da importazioni di cemento o clinker prodotti in paesi non sottoposti ai vincoli delle nuove normative sulla CO_2 (vedi box a pag. 79). Le esportazioni di cemento rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con **Francia, Spagna, Svizzera, Malta e altri paesi minori**. A queste vanno sommate le circa **110.000 tonnellate di clinker** esportate dagli stabilimenti di Rassina (AR) e Gubbio (PG) per rifornire l'impianto di macinazione di Colacem Albania, anche se il già citato incremento dei prezzi della CO_2, dal secondo semestre 2021, ha fatto ridurre drasticamente tali forniture divenute insostenibili. Oggi l'impianto di macinazione di Colacem Albania viene rifornito con il clinker della controllata tunisina CAT o di altri produttori extra europei.

In tale mutevole quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le **certificazioni, cogenti e volontarie**, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei diversi mercati nei quali opera (**AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera**).

Sempre più importanza sia in termini ambientali che commerciali stanno assumendo le certificazioni **EPD (Environmental Product Declaration)** dei cementi. Il progetto, partito nel 2019, ha visto il raggiungimento dell'obiettivo proprio nel 2021, con l'ottenimento della certificazione EPD per **tutti i cementi degli stabilimenti italiani**. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di cemento, considerando tutto ciò che essa comporta in termini di consumi energetici, materie prime e acqua, produzione di rifiuti ed emissioni in atmosfera. L'EPD, oltre che in ottica commerciale, è oggi molto importante ai fini della decarbonizzazione. Solo conoscendo e analizzando ogni fonte di impatto, sarà possibile per l'azienda ridurlo.

In termini di **Customer Satisfaction**, oltre ad aver affinato le tecniche di raccolta ed analisi dei dati relativi alla valutazione dei clienti, sono stati ottimizzati i flussi operativi e la modulistica di supporto al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia e la velocità di erogazione dei diversi servizi offerti. E' stata inoltre ulteriormente potenziata la struttura organizzativa dell'Assistenza Tecnica ai Clienti, divenuta pienamente operativa da gennaio 2021.

Il portale Extranet è stato inoltre potenziato con la nuova funzione "proposta ordine", grazie a cui i clienti possono richiedere forniture di prodotto direttamente online.

Sempre per la questione legata alla CO_2, l'azienda è molto attiva nello sviluppo di cementi con minore fattore di emissione e a basso contenuto di clinker, oltre che di prodotti specifici in funzione delle esigenze del mercato. Nel 2021 a Sesto Campano (IS) è stato implementato il **CEM IV/A (P) 42,5 N – SR** per ottenere la caratteristica di un basso tenore di alcali ai fini della fornitura dei cantieri della **tratta ferroviaria ad alta velocità Napoli-Bari**.

In particolare, in ottica decarbonizzazione, segnaliamo l'avvio della produzione del CEM III/B 42,5 N - LH – SR, un cemento alla loppa d'altoforno, che si caratterizza per un minimo contenuto di clinker (inferiore al 35%).
Sempre attiva la collaborazione con Colabeton, tesa al costante miglioramento del cemento in funzione della produzione di calcestruzzo. Oltre ai consueti test, in questo periodo sono in fase avanzata di studio vari progetti per la realizzazione di calcestruzzi ad altissime prestazioni (Rck>75 MPa).

LA GRANDE SFIDA DI OGGI: LA DECARBONIZZAZIONE

L'industria del cemento europea è chiamata a una sfida epocale: la decarbonizzazione (azzeramento delle emissioni di CO_2) delle proprie attività produttive entro il 2050.
Si tratta di un processo che richiede ingenti costi e investimenti e che indirizzerà le strategie dell'intero settore italiano. Si stimano 4,2 miliardi di euro di investimenti da qui al 2050, con extra costi operativi per circa 1,4 miliardi annui.
Il mondo evolverà in qualcosa di diverso, sicuramente più sostenibile e avanzato in termini tecnologici e di conoscenza.
La tecnologia farà passi in avanti straordinari, ma senza un'evoluzione culturale delle persone, delle imprese e di tutti gli stakeholder, non si raggiungeranno gli obiettivi.
Colacem ha collaborato ad un lavoro di AITEC-Federbeton, in collaborazione con esperti di KPMG, che definisce la road map verso la decarbonizzazione, definendo obiettivi, strumenti e scadenze.
Alcune leve sono immediatamente disponibili come il ricorso ad alcuni combustibili alternativi, altre necessitano di una fase di sviluppo come l'idrogeno verde e la cattura della CO_2.
Si tratta di una sfida epocale che il Gruppo Financo e Colacem stanno affrontando, consapevoli che il futuro è fortemente legato ai risultati che si otterranno in tale ambito.

Combustibili alternativi	Rapporto clinker-cemento	Gas naturale e idrogeno	Utilizzo di materiali di sostituzione	Carbon Capture Usage and Storage	EE rinnovabile ed efficienta-mento	Approvvigio-namenti locali e trasporti *green*
Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con combustibili alternativi, come scarti contenenti biomassa	**Parziale sostituzione del clinker con materiali supplementari** come loppe di altoforno e ceneri volanti	**Sostituzione dei combustibili fossili tradizionali ad alto impatto carbonico con gas naturale e, successiva-mente, con idrogeno verde** prodotto tramite elettrolisi	**Sostituzione di parte del calcare utilizzato per la farina cruda con materiali di sostituzione decarbonatati** di scarto e sottoprodotti di altre industrie	**Cattura delle emissioni di CO_2 che non possono essere evitate.** La CO_2 catturata può essere utilizzata per creare nuovi prodotti o stoccata	**Produzione (e/o acquisto) di elettricità da fonti rinnovabili e iniziative di efficientamen-to energetico** sfruttando il calore recuperato dalla fase di combustione	Riduzione delle emissioni dovute ai trasporti per l'approvvigio-namento di combustibili fossili, **preferendo l'acquisto di combustibili alternativi disponibili a livello locale**

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo ha indirizzato i propri sforzi nell'individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento ed il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di ridurre sempre più gli impatti ambientali e contenere i costi di produzione. Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative che hanno visto coinvolta la Società anche nel corso del 2021, con la sezione Ricerca e Sviluppo fulcro delle varie attività.

Tra le varie iniziative si segnala la conclusione di un importante accordo di collaborazione con altre società finalizzato allo studio preliminare delle possibilità di **recupero di ceneri da incenerimento rifiuti nei processi produttivi** del cemento post cottura e nel calcestruzzo. Il progetto è stato presentato alla Regione Umbria chiedendo un finanziamento mediante partecipazione ad un Bando Pubblico che ci ha visto premiati. L'inizio delle attività di progetto è previsto nel corso del 2022.

L'attività di ricerca finanziata da UNICEMENTO per attività prenormative inerenti all'ampia problematica della **RAS (Reazione Alcali Silice degli aggregati)** ha permesso la pubblicazione della norma UNI 11834 per la certificazione dei cementi Inibitori della RAS e a breve sarà possibile la produzione e la commercializzazione di questi cementi.

Diversi sono infine i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per migliorare la qualità e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo, sia per ottimizzare i **controlli sui Combustibili Solidi Secondari (CSS)**. Per i CSS in particolare è stato ottimizzata la fase di campionamento e preparazione dei campioni da inviare ai Laboratori Accreditati per le prove obbligatorie in ambito ETS, dotando il Laboratorio Tecnologico Centrale di una linea dedicata di attrezzature per la frantumazione e riduzione dei campioni di CSS.

2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

102-2

Colacem produce e commercializza cemento di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata.
Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI

I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.

> PRONTI PRESTO

La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati.
Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.

> CALCI IDRATE

Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità..

> SUPERPLAST

Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.

Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e l'**efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina con ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime.
Anche il cemento realizzato nel 2021 a Ragusa recuperando loppa (residuo della combustione negli altoforni) va in questa direzione. Va detto, tuttavia, che questi ottimi materiali di recupero (ceneri volanti e loppa) non sono sempre disponibili nel mercato, a causa di eventuali scelte di politica economica o ambientale. Per esempio oggi, con il problema dell'approvvigionamento di gas russo, le centrali a carbone sono state riattivate dopo la chiusura degli anni passati, ma in futuro potrebbe tornare indisponibili.

Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. *416-2*
Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

102-9

I prodotti sono disponibili **sfusi** e in **sacchi da 25 kg**, sia per il mercato domestico che per l'esportazione. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di tre tipologie: 1) due strati di carta; 2) due strati di carta più uno di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità); 3) polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).
La **carta** con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).
Per quanto riguarda la copertura di **polietilene** dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio. I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).
I pallet in **legno** vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.
Nel corso del 2020 è entrata in vigore una nuova normativa in materia di etichettatura ambientale degli imballaggi, finalizzata a fornire indicazioni per lo smaltimento all'utilizzatore del packaging stesso, apponendo particolari simboli sia sui sacchi (in carta e polietilene), che nei pallet. La normativa è stata prorogata al 31 dicembre 2021, anche se in quasi tutti i sacchi Colacem è stato già apposto il simbolo con i codici alfanumerici dei materiali con cui questi sono costituiti.

2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.
A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.
Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.
A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **DoP "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.
Come già accennato, nel 2021 è stata potenziata la struttura dell'Assistenza Tecnica per offrire ai clienti un servizio di supporto pre e post vendita sempre più efficace sui prodotti e sui loro utilizzi.
Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione una **Extranet** da cui scaricare online documenti specifici e non disponibili nel sito web. Nel 2021 il servizio è stato potenziato con la nuova funzione "proposta ordine", grazie a cui i clienti possono richiedere **forniture di prodotto direttamente online**. La Extranet è disponibile anche ai clienti della società Colacem España, oltre che ai **fornitori** sia del settore cemento che del calcestruzzo.
Naturalmente è sempre attivo un **Servizio di Assistenza Tecnica - Customer Care**, in cui un operatore gestisce al meglio le specifiche richieste del cliente.
Nel 2021 le richieste evase sono state **637**:

- **225** richieste per assistenza tecnica pre-post vendita, tra cui analisi specifiche di laboratorio, informazioni tecniche, visite tecniche a clienti e presso gli stabilimenti Colacem;
- **134** richieste di campionatura con **170** campioni spediti;
- **241** richieste di invio documentazione con **832** documenti inviati;
- **36** per assistenza documentale continuativa, tra cui l'invio trimestrale di schede tecniche e mensile dei valori medi di autocontrollo;
- **1** richiesta che non rientra tre le sopra menzionate (attivazione RCP - Polizza Responsabilità Civile Prodotto).

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

TIPOLOGIA	FONDATI				INFONDATI				TOTALI			
	2019	2020	**2021**	**var. 21/20**	2019	2020	**2021**	**var. 21/20**	2019	2020	**2021**	**var. 21/20**
Prodotto	10	12	**8**	- 33 %	13	8	**23**	+188%	23	20	**31**	+55%
Confezionamento / Imballo	4	3	**12**	+ 300 %	4	1	**1**	=	8	4	**13**	+225%
Trasporto / consegna	10	16	**15**	- 6 %	2	7	**4**	-43%	12	23	**19**	-17%
Disponibilità prodotto / carico / spedizione	5	5	**1**	- 80 %	4	1	**2**	+100%	9	6	**3**	-50%
TOTALI	**29**	**36**	**36**	=	**23**	**17**	**30**	**+34%**	**52**	**53**	**66**	**+20%**

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.
La gestione dei reclami viene eseguita in base a una procedura da sempre ispirata ai criteri della **norma ISO** e alle **Linee Guida ISO 10002**. Tale procedura viene continuamente revisionata al fine di mantenerla sempre aggiornata agli standard aziendali mirati al conseguimento della soddisfazione dei clienti. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- **ridurre progressivamente i tempi** di gestione e risposta al cliente;
- **valutare i rischi** e le opportunità del processo;
- **accrescere** nel tempo **il livello di gestione** tecnico-commerciale anche mediante la trattazione di tematiche nuove quali l'impronta ecologica correlata alla fabbricazione dei nostri prodotti;
- **quantificare** con precisione e sistematicità i **costi** dei reclami;
- **agganciare** alla gestione del reclamo **un sistema di feedback** in modo da valutarne il livello di **soddisfazione del cliente**.

Il totale dei reclami del 2021 fa registrare un aumento del 20%, ma degno di nota è il fatto che mentre il **totale dei reclami fondati rimane identico i reclami infondati aumentano del 34%, in controtendenza rispetto all'anno precedente**.
Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) **ha registrato un'aumento considerevole pari al 55% in controtendenza rispetto al 2020 (che marcava una riduzione del 13%)** con una percentuale pesante di reclami infondati. Considerevole e preoccupante anche l'aumento dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio in netta controtendenza rispetto al dato del 2020 che era di -50%**.
Positiva ed in controtendenza la riduzione dei reclami sul **Trasporto/Consegna come anche la riduzione del 43 % delle problematiche infondate**. I reclami per "**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**" hanno registrato una ulteriore sensibile riduzione, pari al 50 %, a conferma del miglioramento continuo della comunicazione tra unità produttive e forza vendite di riferimento.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

102-16

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.

A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.

Come già indicato negli anni precedenti, l'ultima rata della sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento con riferimento a presunte intese per il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita del cemento in alcune aree del territorio nazionale, è stata definitivamente pagata nel maggio del 2021, chiudendo così la posizione della Società nei confronti dell'Autorità. *206-1*

Nel 2021, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione *205-3* **e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica**. *419-1*

2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di **circa 2.700 fornitori**, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- energia;
- servizi di trasporto;
- materie prime, semilavorati e packaging;
- servizi e prestazioni professionali;
- altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.).

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza. La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem. In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- la **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
- la **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.

Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di ser vizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.

I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una "**valutazione per l'ambiente**", secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO 14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di Colacem in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2021:

- sono stati sottoposti a "**valutazione per l'ambiente**" 66 fornitori/contrattisti;
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

I clienti Colacem possono suddividersi nelle seguenti categorie di attività:

- Centrali di calcestruzzo
- Rivendite di materiali edili
- Grossisti e distributori
- Prefabbricatori
- Premiscelatori
- Imprese Edili

Da sottolineare che le centrali di calcestruzzo da sole valgono circa il 50% del totale.
In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.
La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.
La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.
Nel corso dell'anno 2021 è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Etico un caso relativo a un cliente per il quale poi non si è ritenuto opportuno intervenire.

2.5
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

102-12

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.
La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle **certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo**.
I terminal di Livorno, Malcontenta (VE), Ravenna e Savona sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.
Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.
Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel corso del 2021 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale. *307-1*

[CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]

SEDE

- Gubbio

UNITÀ PRODUTTIVE

- Caravate
- Galatina
- Ghigiano
- Maddaloni
- Ragusa
- Rassina
- Sesto Campano
- Spoleto

TERMINAL

- Livorno
- Malcontenta
- Ravenna
- Savona

UNITÀ PRODUTTIVE ESTERO

- CAT
- Cittadelle United
- Colacem Albania
- Cementos Colacem España
- Domicem

[CERTIFICATI DI PRODOTTO SPECIFICI PER EXPORT]

UNITÀ PRODUTTIVE

- Caravate
- Galatina
- Rassina

TERMINAL

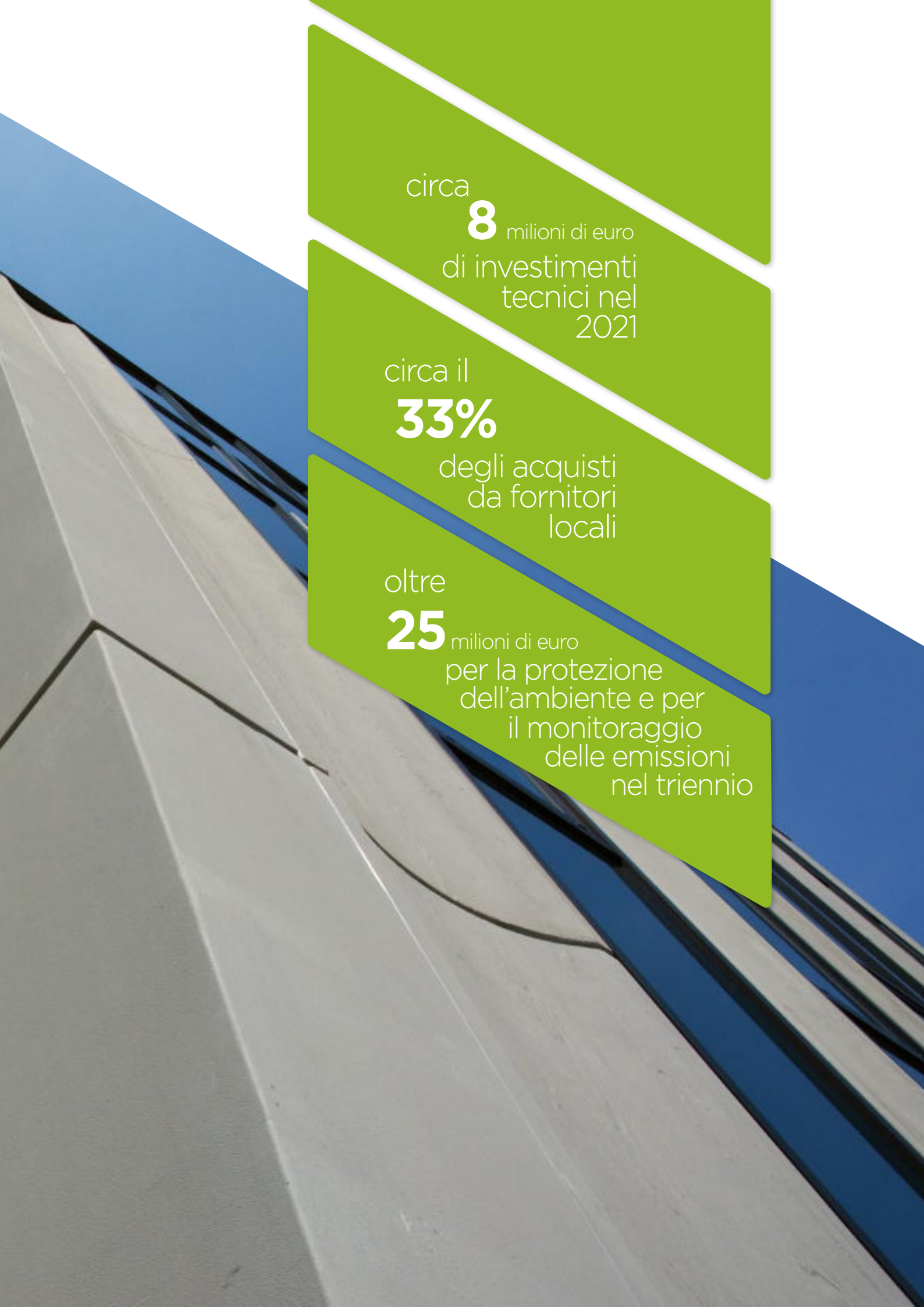
- Livorno
- Savona

CENTRO DI DISTRIBUZIONE

- Lauriano

ISO 9001 ISO 14001 MARCA AW MARCHIO NF

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



circa
8 milioni di euro
di investimenti
tecnici nel
2021

circa il
33%
degli acquisti
da fornitori
locali

oltre
25 milioni di euro
per la protezione
dell'ambiente e per
il monitoraggio
delle emissioni
nel triennio

3.1
SCENARIO ECONOMICO

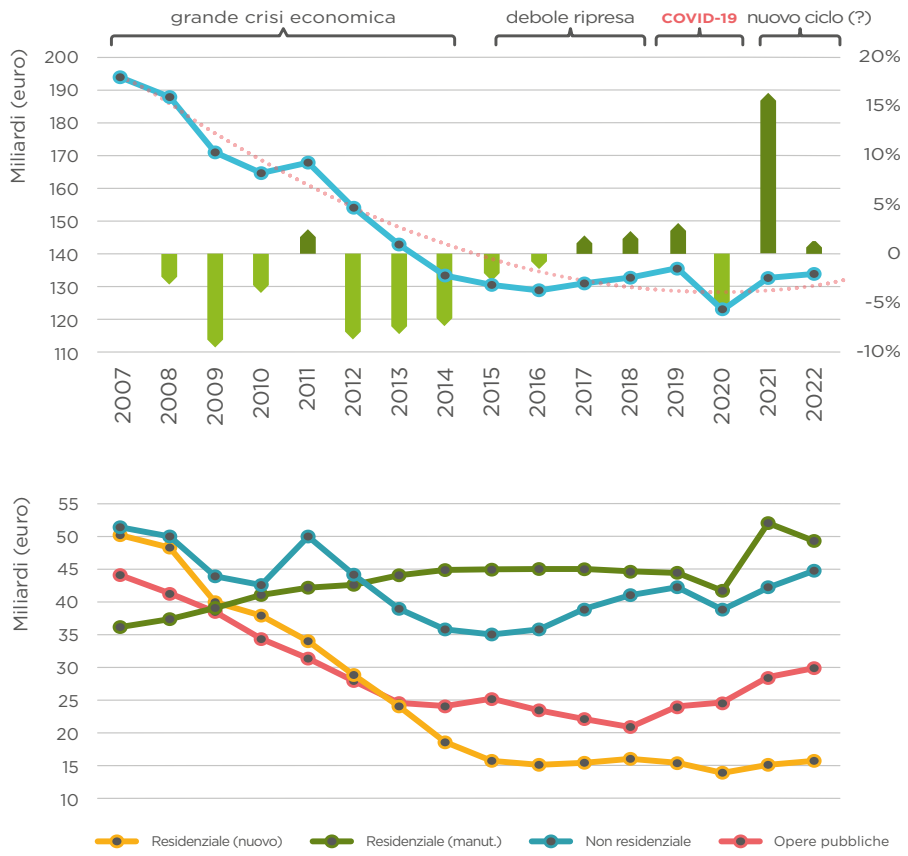
La risposta delle economie mondiali allo shock della crisi pandemica è stata superiore alle attese. il **PIL** a livello globale nel **2021** è **rimbalzato di circa il 6,1%**, manifestando però qualche segnale di sofferenza nella parte finale dell'anno. Tuttavia, la repentina crescita si è portata dietro una combinazione eccezionale di fattori di rischio, come le difficoltà di approvvigionamento di materie prime dovute all'impennata della domanda globale, le interruzioni nelle catene di fornitura globali, in special modo in ambito marittimo, l'incremento dei costi di trasporto e, su tutto, la crescita senza precedenti dei costi energetici.

Nell'Eurozona, il forte rimbalzo registrato nel 2021 (+5,2%) ha consentito il ritorno sui valori di crescita precrisi, quindi superiore alle previsioni. Tra le dinamiche eterogenee del PIL dei vari paesi, **l'economia italiana** nel 2021, con una **crescita del PIL pari al 6,6%**, è stata tra le più positive delle grandi economie europee, alimentata prevalentemente dalla domanda interna. Gli investimenti fissi lordi e i consumi pubblici sono tornati a crescere significativamente. Gli incentivi fiscali e l'approvazione del **PNRR** hanno dato, e daranno, un impulso importante alla ripresa degli investimenti nel Paese, soprattutto nel settore dell'edilizia. Come detto, nell'ultimo trimestre, il quadro economico si è di nuovo deteriorato per l'eccezionale **aumento del prezzo dei prodotti** energetici, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei **diritti di emissione (ETS)**, e delle commodity industriali, con una pesante ricaduta inflazionistica sui prezzi al consumo.

[Fonte – Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia]

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI ITALIA

[Fonte Ance]



3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Le **costruzioni** sono state il **vero motore della ripresa economica del 2021**, rappresentando circa il **22% del PIL**. Dopo il grave e inaspettato crollo del 2020 dovuto alla crisi pandemica Covid-19, che ha seguito gli ultimi anni di debole ripresa successivi alla crisi innescata nel 2008, il 2021 ha fatto registrare una importante ripresa, confermando quel percorso di crescita che il settore faticosamente stava realizzando.

Gli **investimenti in costruzioni** sono ammontati a **147,9 miliardi di euro**, con una crescita rispetto al 2020 in termini reali del **16,4%**. Non si è trattato solo di un rimbalzo dopo la crisi pandemica del 2020, tanto è vero che anche nel confronto con il 2019 il risultato del 2021 resta estremamente positivo, con una crescita del settore di oltre il 9%, a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una ripresa strutturale. Va comunque ricordato che rispetto ai valori pre-crisi del 2008, i livelli sono ancora oggi inferiori di oltre il 25%.

Non mancano le criticità e le ombre in una crescita così repentina, che ha infatti reso difficile la risposta dell'offerta, portando a un **incremento dei prezzi** per la forte domanda mondiale di **materie prime** e soprattutto per **l'aumento notevole del costo dell'energia**.

Gli investimenti in **edilizia residenziale**, pari a 71,5 miliardi di euro, mostrano una crescita del 21,8% in termini reali, e se paragonati all'anno pre-Covid del 2019 crescono di oltre il 12,5%.

Anche il comparto della **riqualificazione del patrimonio abitativo**, che rappresenta ormai circa il 38% del valore degli investimenti in costruzioni, è aumentato del 25% (del 16% se raffrontato al 2019). A trainarlo gli eccezionali incentivi che hanno reso gli interventi sugli edifici esistenti un'occasione irripetibile: il bonus facciate al 90% e il **Superbonus 110%** in particolare.

Viene confermata la crescita degli investimenti in **opere pubbliche**, che nel corso dell'anno sono stati pari a circa 30,2 miliardi di euro, con un incremento del 15% rispetto al 2021 e del 18% rispetto al 2019. Questi sono stati trainati dagli interventi di RFI e ANAS, oltre che dalle nuove ingenti risorse pubbliche messe a disposizione nel PNRR, finanziati principalmente con il fondo europeo "Next Generation EU".

Con riferimento all'**occupazione** nel settore delle costruzioni, nel 2021 si è registrata una consistente ripresa di circa il 26% del numero di ore lavorate, a fronte di un sensibile incremento del numero dei lavoratori (+11%). Tale recupero è ancora ben lontano dal compensare i 600.000 posti di lavoro persi durante la crisi del 2008, tuttavia va rimarcato il fenomeno generalizzato della carenza di manodopera specializzata, in particolare nelle costruzioni. Tale divario rischia seriamente di frenare la ripresa economica del settore.

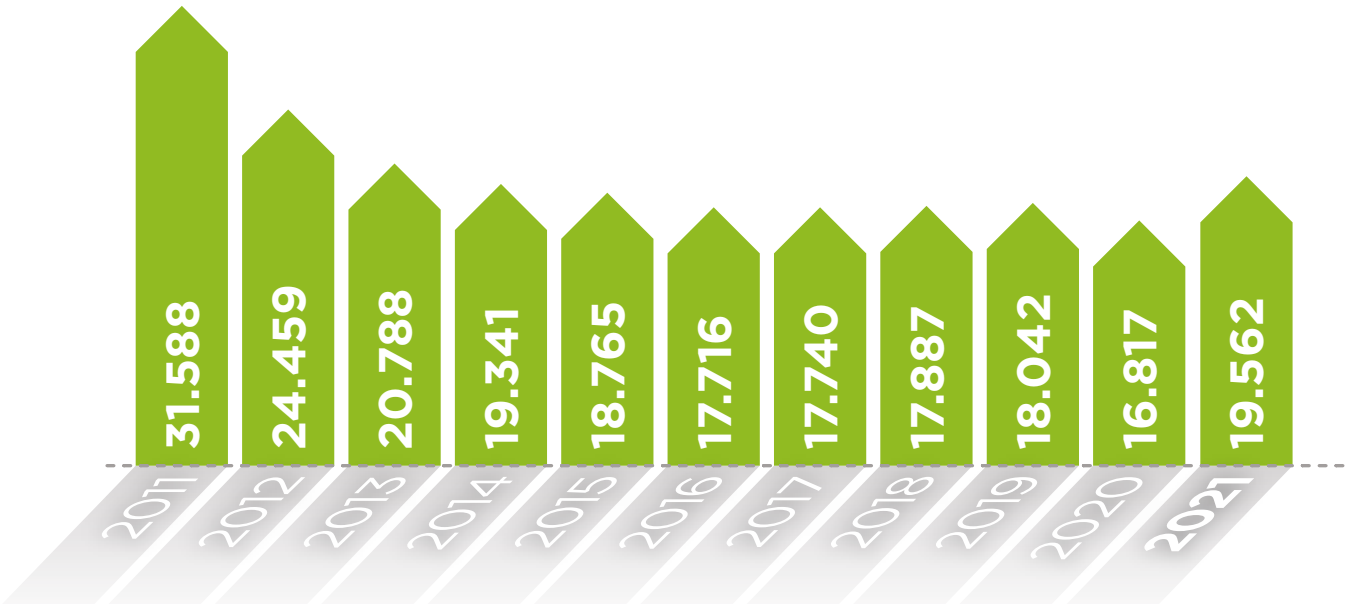
[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Il 2021 ha fatto registrare una fortissima ripresa degli indici di **produzione di cemento, cresciuta del 15,4%**, e in grado non solo di recuperare tutta la caduta del 2020, ma anche i livelli produttivi precedenti. La produzione si assesta a circa **21,5 milioni di tonnellate**.
Non si tratta solo di un fisiologico rimbalzo successivo ad un evento calamitoso, visto che il 2021 presenta rispetto al 2019 una crescita del 7,9%, la più elevata dall'inizio della crisi edilizia del 2007. Certo, i valori sono ancora molto lontani dai 47 milioni di tonnellate che venivano prodotti nel 2007, ma quella era un'altra stagione dell'economia, difficilmente ripercorribile.
Le consegne nazionali di cemento del 2021 sono stimate in circa **19,6 milioni di tonnellate**, con un incremento di oltre il 16,3% rispetto all'anno passato, e dell'8,4% rispetto al periodo pre-pandemico. La crescita è stata generalizzata in ogni area del Paese, anche se di differente intensità. Il maggior incremento si è avuto nelle regioni del **Sud e nelle Isole**, con valori rispettivamente del 21,2% e del 22,1%. Al **Centro** l'aumento delle consegne è stato di circa il 16,2%, nel **Nord Italia** le consegne sono cresciute del 13,5% ed ammontano a circa 10,2 mln di tonnellate pari al 52% del mercato nazionale.
Dal 2015 è in atto una costante crescita delle importazioni di cemento, che nel 2021 sono aumentate del 19,1%. Il cemento arriva in particolare da Grecia, Turchia (soprattutto cemento bianco), Slovenia, Croazia, Francia, e Albania. La tendenza opposta ha caratterizzato dal 2015 **l'export di cemento**. Nonostante ciò, nel 2021 è cresciuto pure questo, precisamente del 7% ed ammontano a circa 1,9 milioni di tonnellate. La Francia si conferma, con 557 mila tonnellate, il primo paese destinatario del cemento italiano; seguono nell'ordine Malta, Spagna, Svizzera e Slovenia.
In tale scenario, Colacem resta saldamente il primo esportatore italiano.
[Fonte – Federbeton, Eurostat e Stime interne].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA **2011-2021**]

valori in migliaia di tonnellate



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

Colacem S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2021 con una **perdita netta di 6,7 milioni di Euro** e un Cash Flow di 11,4 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 9,6 milioni di Euro. Nonostante il fatturato sia aumentato del 21,4%, il risultato è negativo per il forte aumento dei costi, in particolare quelli energetici.
Sul **Margine Operativo Lordo (Ebitda)**, risultato complessivamente negativo per 6,9 milioni di Euro, oltre all'aumento dei costi di produzione, ha pesato in maniera determinante il saldo negativo della gestione ETS. Esattamente la dinamica opposta a quella del 2020.
Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO]

(migliaia di euro)

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2021	2020	DIFFERENZA	VAR. % 21/20
Ricavi	**333.463**	**274.646**	**58.817**	*21,4*
Valore Aggiunto	**43.241**	**90.626**	**(47.385)**	*(52,3)*
Margine operativo lordo (Ebitda)	**(6.927)**	**43.808**	**(50.735)**	*n.s.*
% sui ricavi (Ebitda margin)	*(2,1%)*	*16%*		
Ammortamenti	9.636	9.586	50	*0,5*
Altri accantonamenti e svalutazioni	141	1.506	(1.365)	*(90,6)*
Risultato operativo (Ebit)	**(16.704)**	**32.716**	**(49.420)**	*n.s.*
% sui ricavi (Ebit margin)	*(5,0%)*	*11,9%*		
Oneri e Proventi Finanziari Netti	15.503	12.912	2.591	*(20,1)*
Rettifiche di valore attività finanziarie	(8.290)	(16.152)	7.862	*48,7*
Risultato ante imposte	**(9.491)**	**29.476**	**(38.967)**	*n.s.*
Utile dell'esercizio	**(6.658)**	**18.379**	**(25.037)**	*n.s.*
% sui ricavi	*(2,0%)*	*6,7%*		
Cash Flow (Utile + Amm.ti e Acc.ti±Rettifiche di valore)	**11.409**	**45.624**	**(34.214)**	*75,0*
% sui ricavi	*3,4%*	*16,6%*		
Patrimonio Netto	**370.955**	**376.724**	**(5.769)**	*(1,5)*
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	**(150.395)**	**(134.133)**	**(16.262)**	*(12,1)*
Investimenti Tecnici	**7.986**	**4.415**	**3.571**	*80,9*
Investimenti in Partecipazioni	**1.467**	**3.781**	**(2.314)**	*(61,2)*

n.s. = non significativi

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Tra i molteplici fattori che hanno permesso a Colacem di diventare in breve tempo una delle più importanti aziende del settore uno dei principali resta la sua visione da sempre orientata alla sostenibilità, a investire ed innovare nel suo patrimonio aziendale, anche in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente. È risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti considerati oggi tra i più avanzati in Europa.

Nonostante la crisi di questi anni e l'evento pandemico che ha bloccato o ridotto l'attività produttiva.

Nel 2021 la Società ha realizzato investimenti in **immobilizzazioni immateriali** per circa **388 mila euro**, e in **immobilizzazioni materiali per oltre 7,6 milioni di euro**.

Va evidenziato che alcuni investimenti effettuati nell'anno hanno potuto beneficiare dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" prevista dalle Leggi di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) e 2021 (L. 178/2020), e sono ricompresi sia nella categoria "Beni Industria 4.0", che in quella dei "Beni Materiali Ordinari / Smart Working".

Volendo tracciare sinteticamente un quadro dei principali investimenti realizzati nell'anno, possiamo di seguito menzionare quelli più significativi che sono stati realizzati nelle varie cementerie della Società.

Presso lo stabilimento di **Caravate (VA)** si è dato avvio al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di alimentazione del "CSS", che si aggiunge a quello già operativo per l'utilizzo del "CDR".

È stata inoltre avviata la realizzazione di un nuovo impianto per la ricezione, stoccaggio, essiccazione, trattamento per il dosaggio della pozzolana per l'alimentazione del mulino del cotto.

Lo stabilimento di **Galatina (LE)** ha dato avvio alla realizzazione del nuovo impianto per il trattamento del gesso e della loppa da inviare al mulino del cotto e, allo stesso tempo, ha completamente rinnovato il capannone di stoccaggio del coke e un nuovo magazzino di stoccaggio materiali, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento delle acque meteoriche.
Presso la cementeria di **Ghigiano di Gubbio (PG)** è iniziata la progettazione del nuovo impianto di alimentazione del "CSS" che servirà il forno di cottura e la torre di riscaldamento. A **Sesto Campano (IS)**, oltre alla realizzazione del nuovo impianto di aria calda per l'alimentazione della pozzolana del mulino, si è dato avvio alla trasformazione dell'elettrofiltro nel nuovo "filtro ibrido", soluzione derivante dal successo ottenuto con il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ottenuto gli anni passati e capace di ottenere efficientamento energetico e riduzione di emissioni.
Infine, lo stabilimento di **Rassina (AR)** è stato interessato dalla ricostruzione dei nuovi silos di stoccaggio per la riconsegna di cemento sfuso, sostituendo quello precedentemente danneggiato.
In conseguenza della pandemia le aziende italiane hanno maggiormente familiarizzato con la modalità di esecuzione del rapporto di lavoro definita **Smart Working**. In linea con questa nuova esigenza la Società ha proseguito nella sostituzione di tutti i personal computer in uso ai propri dipendenti, dotando così ognuno di nuovi "laptop" di ultima generazione, così da consentire prontamente in caso di necessità o altra esigenza il ricorso al lavoro agile.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem, anche nel 2021, si sono sostenute spese per portare avanti **progetti finalizzati all'ottenimento di nuove concessioni minerarie**, all'ampliamento delle attuali aree adibite ad attività estrattive con concessione già operativa oltre che al miglioramento della viabilità di collegamento all'interno dei vari siti, per un importo complessivo pari a circa **€ 40.000.**
A **Ragusa**, è tuttora in corso la pratica per il rinnovo dell'attuale concessione mineraria del sito estrattivo di **San Biagio-Scicli.**
Gli investimenti più impor-tanti sono sempre presso la miniera di Sasso Poiano, Caravate (VA), unica dove l'attività estrattiva viene garantita esclusivamente da personale aziendale (contrariamente a quanto avviene negli altri siti).
È stato infatti acquistato un nuovo mezzo d'opera

Dumper Komatsu, sostenendo una spesa di circa **615.000 Euro**. Si tratta di un ulteriore investimento che prosegue il processo di ringiovanimento del parco mezzi pesanti, avviato nel 2020, che garantirà benefici sia dal punto di vista delle performance tecniche che in termini di impatto ambientale. Così, nel 2021, sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione sui mezzi già impiegati presso lo stesso sito estrattivo di Sasso Poiano per mantenerne l'efficienza (sostituzione cingoli e coperture, revisione motori, ecc.) e ridurne l'impatto ambientale, per oltre 420.000 Euro.
Infine, per migliorare la funzionalità e la pulizia delle nostre aree adibite ad attività estrattive, si sono sostenute spese particolari di manutenzione per 165.000 Euro circa.
L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima in tutti i siti estrattivi, basti pensare che solo nel 2021 sono **circa 2.500 le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale.**

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali e la manutenzione del verde degli stabilimenti rappresentano da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che anche nei periodi di crisi gli investimenti sono sempre stati costanti. Anche nel **triennio 2019-2021 sono stati oltre 25 i milioni di euro** spesi per investimenti e spese destinati **alla protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera**. La tabella evidenzia come questi siano stabili ed elevati in tutti gli esercizi, a prescindere dal risultato economico.

INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (MIGLIAIA DI €)	**2019**	**2020**	**2021**	**TOTALE 2019-2021**
Impiantistica	6.465	4.259	**7.637**	18.362
Aree verdi e pavimentazione	1.285	1.139	**1.521**	3.945
Acque meteoriche	144	156	**164**	465
TOTALE	7.894	5.554	**9.323**	**22.771**

SPESE E INVESTIMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE (MIGLIAIA DI €)	**2019**	**2020**	**2021**	**TOTALE 2019-2021**
Manutenzione sistema monitoraggio	238	206	**212**	656
Analisi periodiche emissioni	556	484	**762**	1.801
Sistema di monitoraggio immissioni	47	50	**50**	147
TOTALE	840	740	**1.024**	**2.604**

3.3
PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.
Nel 2021 la presenza di Colacem sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con 2.767 fornitori. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i fornitori locali. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano sol tanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.
Il **valore della spesa totale** per forniture, in virtù degli ingenti rincari energetici, nel 2021 è **aumentato di oltre 77 milioni di euro** rispetto al 2020. La quota della spesa sostenuta nei confronti dei **fornitori locali** è scesa dal 42% al **33%**, proprio perché ha pesato molto il forte aumento di costo per l'acquisto dell'energia che non è una fornitura locale.

DIVISIONE DESCRIZIONE	VALORE ENTRATA MERCI € TOTALE FORNITORI	VALORE ENTRATA MERCI € FORNITORI LOCALI	% VALORE FORNITORI LOCALI SU TOTALE
Totale Cementerie	232.534.743	73.989.178	32%
Totale altri siti	23.559.387	9.939.296	42%
Totale complessivo	256.094.130	83.928.474	33%
Numero totale fornitori		**2.767**	

3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO

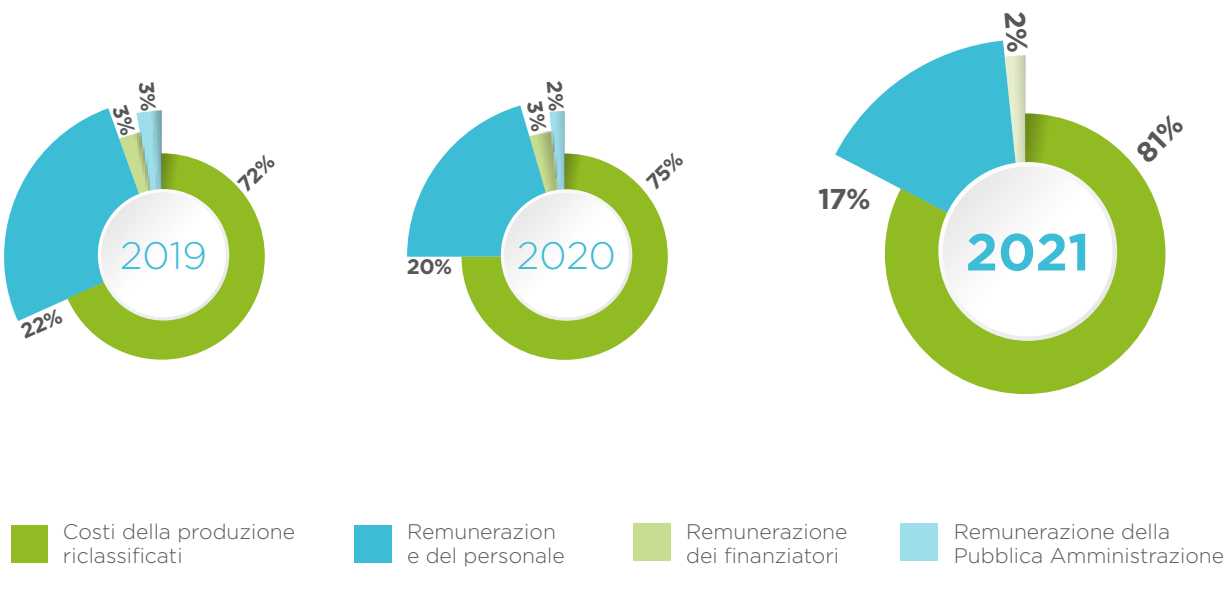
201-1

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti.

Da sottolineare, infine, che anche nel 2021, per il quinto anno consecutivo, l'azionista unico non ha percepito alcun dividendo.

	2019	2020	2021
Valore economico generato	308.858.924	315.818.105	**356.664.670**
Costi della produzione riclassificati	*196.668.553*	*201.281.420*	***286.010.931***
Remunerazione del personale	*60.487.049*	*54.773.398*	***60.306.805***
Remunerazione dei finanziatori	*8.394.477*	*7.622.223*	***7.979.632***
Remunerazione degli azionisti	*0*	*0*	***0***
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	*8.277.936*	*4.111.245*	***-4.328.047***
Valore economico distribuito	273.828.015	267.788.286	***349.969.321***
Valore economico trattenuto	35.030.909	48.029.819	**6.695.349**

[CEMENTO - DISTRIBUZIONE VALORE AGLI STAKEHOLDER (%)]



COLACEM NEL MONDO

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED[1]	COLACEM ALBANIA[2]	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA[3]
PRODUZIONE CLINKER (ton)	786.155	949.000	-	-	-
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	852.631	1.362.168	361.624	311.738	208.100
RICAVI (migliaia di euro)	42.729	142.562	36.543	20.335	15.336
EBITDA (migliaia di euro)	8.930	59.176	5.647	2.535	1.802
EBIT (migliaia di euro)	8.045	54.899	4.404	588	1.163
UTILE (migliaia di euro)	6.797	41.021	(735)	606	865
PERDITA	-	-	-	-	-

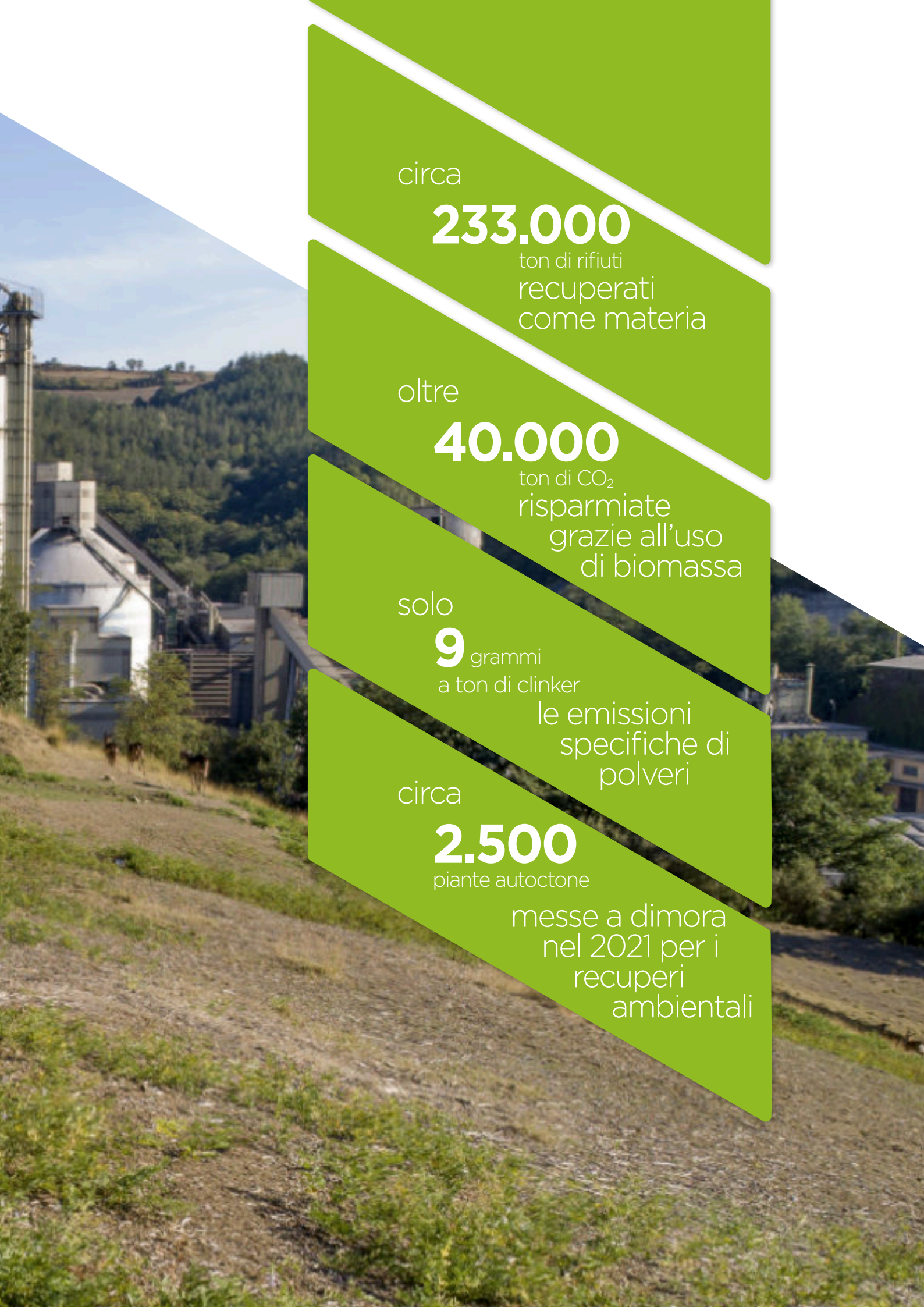
[1] **Citadelle United** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.
[2] **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker.
[3] **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

	CAT	DOMICEM	CITADELLE UNITED	COLACEM ALBANIA	CEMENTOS COLACEM ESPAÑA	TOTALE ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	191,25	308,85	258,20	103,34	-	933,63
Spese per la protezione dell'ambiente	202,19	405,98	48,54	8,12	19,48	691,31
di cui per recupero ambientale	-	-	*32,67*	-	-	*32,67*
TOTALE (spese + investimenti)	**400,44**	**786,83**	**306,74**	**111,46**	**19,48**	**1.624,94**

(valori in migliaia di euro)

4. POLITICA AMBIENTALE



circa
233.000
ton di rifiuti
recuperati
come materia

oltre
40.000
ton di CO_2
risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

solo
9 grammi
a ton di clinker
le emissioni
specifiche di
polveri

circa
2.500
piante autoctone
messe a dimora
nel 2021 per i
recuperi
ambientali

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]

4.1
USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

01-1, 301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.
È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente**.

[L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]

4.1.1 > MATERIE PRIME

	MATERIALI UTILIZZATI		2019	2020	2021
A	**Materie prime naturali**	materiali provenienti da siti estrattivi quali marna, calcare, sabbia, gesso, pozzolana, ecc.	5.374.219	5.347.832	**5.926.379**
B	**Materie ausiliarie**	additivi di macinazione cemento, solfato ferroso, agenti cromoriducenti, soluzione ureica, soluzione ammoniacale, ecc.	25.163	22.412	**25.077**
C	**Sottoprodotti e End of Waste**	terre e rocce da scavo, ossidi di ferro, miscela ferrosa, similargilla, matrix, calcio solfato, ecc	171.308	117.237	**114.294**
D	**Rifiuti non pericolosi recuperabili**	scaglie di laminazione, terre di fonderia, ceneri da combustione, gessi chimici, ecc.	256.515	233.111	**232.973**
E	**TOTALE MATERIALI UTILIZZATI**	**A+B+C+D**	**5.827.205**	**5.720.592**	**6.298.723**
	% di materiali riciclati	**C+D SU TOTALE E**	**7,34**	**6,12**	**5,51**

N.B.Tutti i dati sopra riportati sono in Tonnellate e "sul secco"

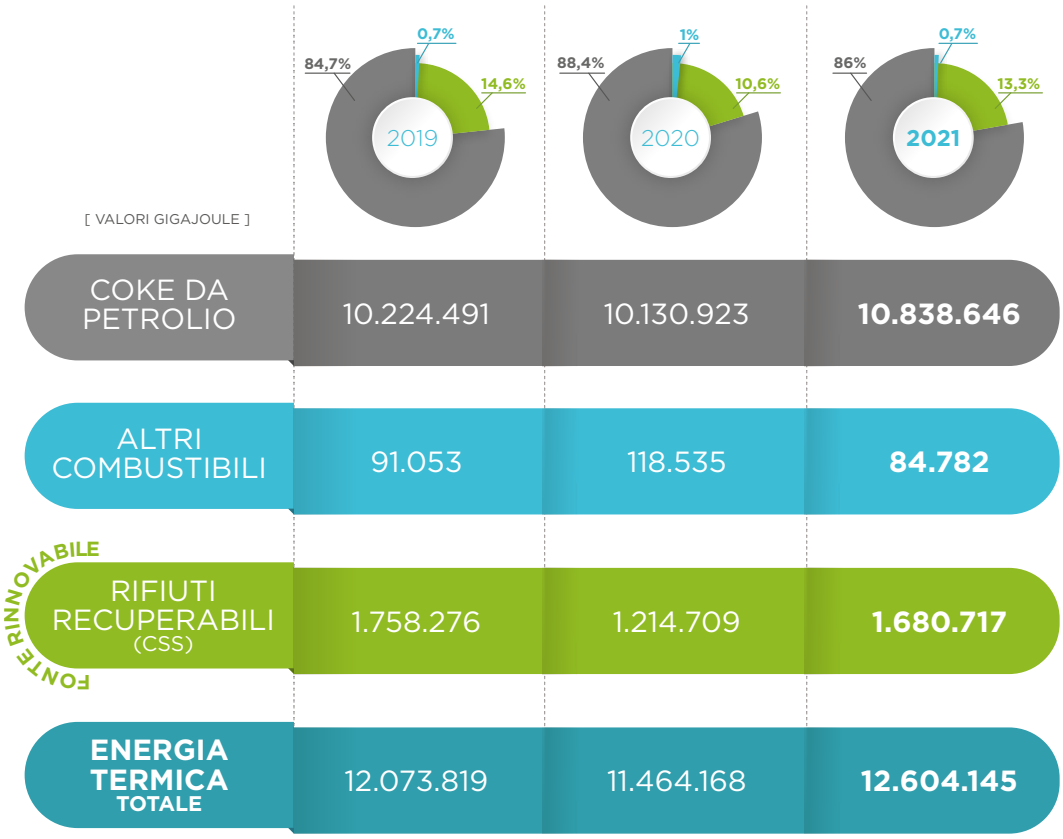
Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.
Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dall'Unione Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**. Nel 2021 Colacem ha utilizzato circa 6,3 milioni di tonnellate di materie prime totali, in aumento del 10% rispetto al 2020, in linea con la produzione. I materiali riciclati da scarti di altre lavorazioni industriali ammontano al 5,5% per l'anno 2021, in leggero calo rispetto all'anno precedente. Purtroppo, oltre alla non sempre facile reperibilità e disponibilità di questi materiali riciclati, tale buona pratica fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

4.2
CONSUMI ENERGETICI

302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.
Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, normalmente rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.
Per di più, nell'ultimo trimestre 2021, vari fattori hanno innescato un caro energia senza precedenti, rafforzato poi dal conflitto russo-ucraino nel 2022: la ripresa economica post-Covid, la vigorosa crescita dei mercati emergenti, la forte domanda cinese, la speculazione dei mercati finanziari, oltre al costo delle iniziative intraprese per la transizione ecologica. Tutto ciò ha portato i costi energetici completamente fuori controllo, mettendo a repentaglio la sopravvivenza del settore e dell'intero comparto manifatturiero italiano, tanto da indurre il governo ad intervenire drasticamente per calmierare i prezzi
Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2021 la spesa sostenuta per l'acquisto di tale combustibile ha subito un forte aumento rispetto al 2020, sia perché si è prodotto di più (utilizzando oltre 700.000 GJ in più), sia per il costo unitario di acquisto sul mercato notevolmente aumentato. *G4-MM3*

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



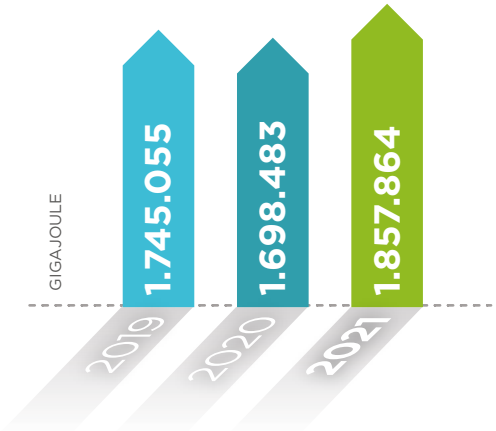
Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta

dall'Unione Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà socio politiche a essere adottata. L'utilizzo del CSS-Rifiuto in parziale sostituzione del coke da petrolio avviene attualmente in Colacem negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.
In considerazione dell'elevato costo della componente energetica, unitamente alle dinamiche del prezzo della CO_2 che ha raggiunto la quota record di 100 euro / ton, l'azienda si è attivata per introdurre il CSS-Combustibile negli stabilimenti di Gubbio e Ragusa (vedi Box pag. 79).
Nel 2021 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di quasi 3 punti rispetto al 2020, attestandosi al 13,3%.
La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a circa l'1%.

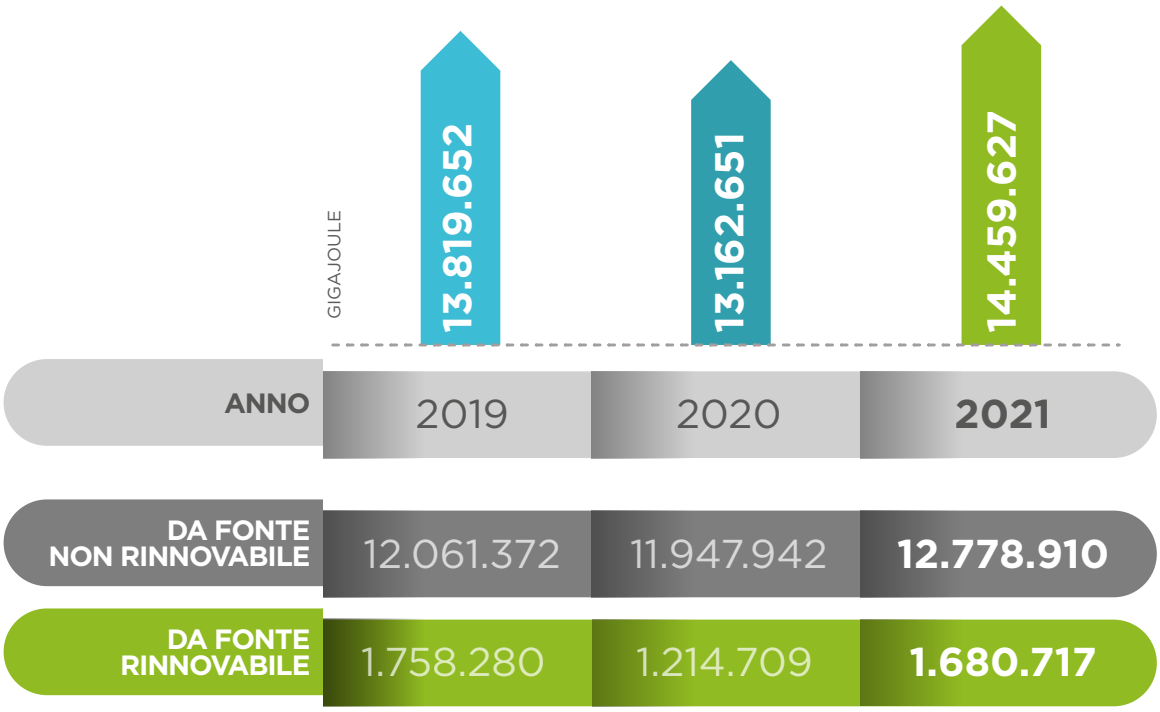
[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel 2021 un aumento in linea con il trend della pro duzione di cemento.

*Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile



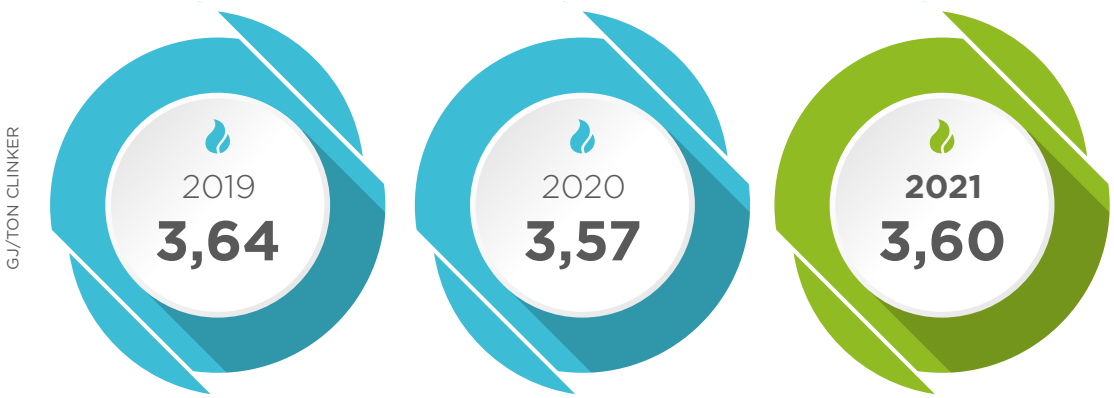
[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]



ANNO	2019	2020	2021
DA FONTE NON RINNOVABILE	12.061.372	11.947.942	**12.778.910**
DA FONTE RINNOVABILE	1.758.280	1.214.709	**1.680.717**

Come detto, i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi, ed è per questo che sono aumentati nel 2021, mentre i consumi specifici tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem.
La sostituzione di combustibili fossili con combustibili alternativi è una pratica diffusa nei paesi europei considerati più attenti all'ambiente, come Germania, Austria, Belgio e paesi scandinavi. La media italiana di settore (circa il 20%) purtroppo resta lontana dalle percentuali che emergono nei paesi più virtuosi d'Europa, nei quali la sostituzione calorica con i CSS supera il 50%, con punte anche dell'80%. Le difficoltà che si riscontrano in Italia, per puntare almeno a ridurre il gap con tali paesi, dipendono principalmente da complicazioni nel recepimento delle direttive europee e da applicazioni delle norme molto differenziate tra regione e regione, che il recente DL semplificazioni portato avanti dal Ministro della Transizione Ecologica Cingolani sembra aver eliminato.
Le motivazioni della situazione italiana sono inoltre riconducibili alla politica locale, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche delle aziende.

[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]

COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

PROVENIENZA: frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.

VANTAGGI PER L'AMBIENTE

- Sostituiscono i combustibili fossili non rinnovabili
- Riducono il conferimento in discarica, vera e propria minaccia ambientale
- Non alterano le emissioni di inquinanti rispetto ai combustibili tradizionali
- Gestione razionale e tracciata del ciclo dei rifiuti

VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ

- Favoriscono l'economia circolare
- Contribuiscono all'aumento dell'occupazione, sviluppando una filiera green
- Abbattono i costi di smaltimento in discarica
- Riducono la Tassa sui Rifiuti (TARI) a carico dei cittadini

4.3
CONSUMI IDRICI

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio.

[CONSUMI TOTALI]

[CONSUMI SPECIFICI]

Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. *306-11*

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. *306-3-3*

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

4.4 MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO_2, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO_2 si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO_2** attraverso tre strade:

- **Sostituzione materie prime naturali con "rifiuti" non pericolosi decarbonatati**. L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO_2 derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- **Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- **Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sotituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire **una riduzione del fattore di emissione di CO_2**.
In termini assoluti, sempre grazie all'utilizzo di biomassa, **Colacem ha ridotto nel 2021 le emissioni di CO_2 di oltre 59.000 tonnellate**.

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO_2

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto sin dal 1997 il Protocollo di Kyoto, per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050). Per farlo, una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea è il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System). Si tratta di uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO_2. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO_2 che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO_2, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.
In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO_2, fissando come **benchmark le migliori 10 cementerie europee** in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del nord Europa, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che superano il 50%, mentre in Italia si è arrivati faticosamente al 20%. Questo causa un gap emissivo che non è assolutamnete legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

EMISSIONI (TON DI CO_2)	2019	2020	2021
Emissioni dirette - Scope 1	2.775.156	2.645.779	**2.865.873**
Emissioni indirette - Scope 2 Location Based[1]	136.198	121.866	**126.799**
Totale emissioni (Location based)	2.911.354	2.767.645	**2.992.672**
Emissioni indirette - Scope 2 Market Based[2]	214.058	219.859	**236.878**

1 Metodo basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Dati espressi in tonnellate di CO_2 tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

2 Metodo basato sull'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra la società ed il fornitore di energia elettrica, per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Dati espressi in tonnellate di CO_2 tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2 equivalenti), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il consumo totale presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 3 milioni di tonnellate.
Il dato totale delle emissioni dirette Scope1 a livello aggregato è stato calcolato partendo dalla somma delle emissioni certificate secondo ETS di Colacem S.p.A., Ragusa, Maddaloni e Spoleto.

Inoltre, per mante- nere coerenza con il perimetro e il periodo di rendicontazione degli altri dati presenti nel documento abbiamo aggiunto anche le emissioni derivanti dai consumi di gasolio e gas metano di Maddaloni e Spoleto per "Altri utilizzi del processo" e per "servizi" (es. riscaldamento); si tratta tuttavia di una quota minima, non rilevante sul computo totale.

INDICI EMISSIVI			
	2019	**2020**	**2021**
Scope1 + Scope2[1]/ ton Clinker	0,8758	0,8639	**0,8548**
Scope1/ ton Clinker	0,8385	0,8259	**0,8185**

1 Per calcolare le emissioni indirette (Scope2), sono stati utilizzati i seguenti parametri ISPRA 2021:
- *268,6 gCO_2/kWh per il 2019*
- *258,3 gCO_2/kWh per il 2020*
- *245,7 gCO_2/kWh per il 2021*

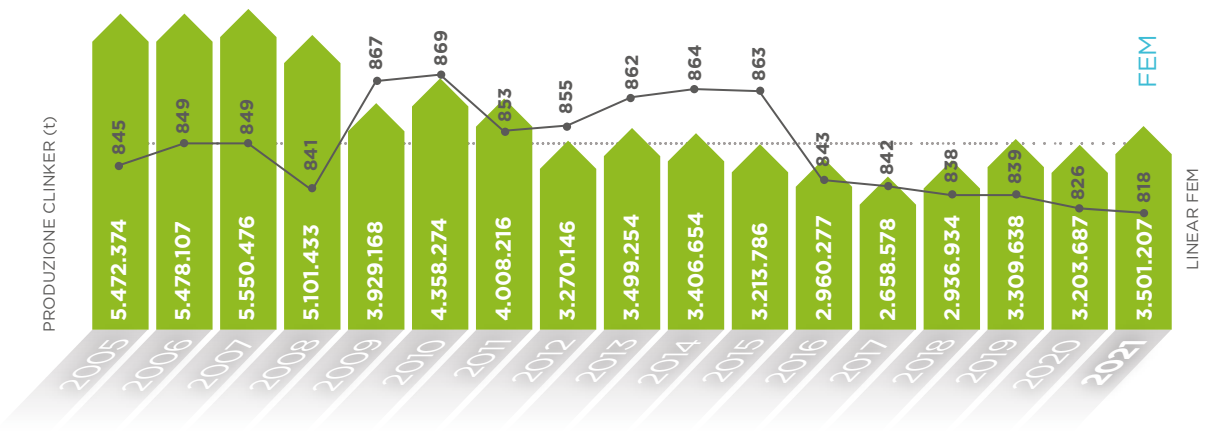
Il fattore di emissione di CO_2 del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

Per tale motivo, in linea con l'obiettivo europeo di **decarbonizzazione dell'industria**, l'azienda si sta attivando per sviluppare una **gamma cementi con minor contenuto di clinker**, utilizzando **loppe** o **pozzolane** che offrono comunque ottime prestazioni, in special modo alle lunghe stagionature.

Il fattore di emissione di CO_2 è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO_2 si sia attestata fino a cinque anni fa intorno agli **860 FEM** (kg CO_2/ton clinker), mentre nell'ultimo quinquennio sia sceso a **818 FEM**, a causa del forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO_2]



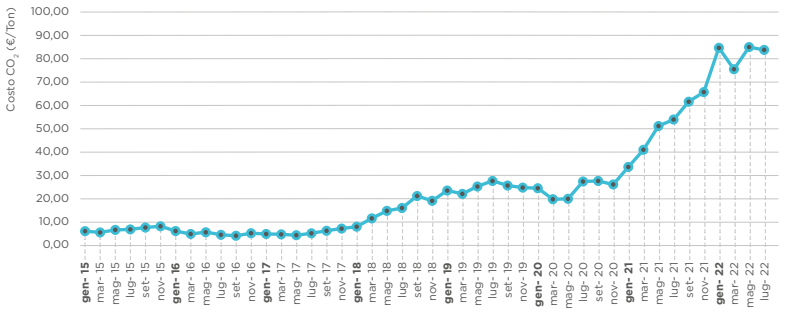
LA DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI CO_2

Il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (cd. Emission Trading System) è una delle pietre angolari su cui si fonda la politica dell'Unione Europea per contrastare i cambiamenti climatici e uno strumento divenuto essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di CO_2. Viene fissato un tetto alla quantità di quote CO_2 che possono essere emessi dagli impianti produttivi che rientrano nel sistema (tra cui la produzione di cemento). Questo viene ridotto annualmente di modo che le emissioni totali diminuiscano. Le imprese di anno in anno si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO_2, che se necessario possono anche scambiare. Alla fine di ogni anno le imprese devono restituire un numero di quote sufficiente a coprire le loro emissioni, anche acquistandole nel mercato, se non vogliono subire pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che ne sia a corto.

In particolare, dal 1° gennaio 2021 è entrata in vigore la **nuova Direttiva Europea ETS 2018/410/UE**, che modifica il sistema di assegnazione delle quote di CO_2, fissando come benchmark le migliori 10 cementerie europee in termini di efficienza energetica. Non è un caso che si tratti di cementerie operanti tutte nei paesi del **nord Europa**, dove la buona pratica del recupero energetico dei rifiuti è ormai assodata da decenni, con percentuali che **superano il 50%**, mentre in **Italia** si è arrivati faticosamente **al 22%**. Insomma il gap emissivo non è legato alle tecnologie impiegate, che sono le medesime sia in Italia che in Europa, bensì all'utilizzo o meno di CSS.

Questo è il meccanismo di cui l'Europa si è dotata per raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra (-55% entro il 2030 e neutralità carbonica entro il 2050), spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO_2, riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o pettcoke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione. Si sta ora investendo sull'idrogeno verde, ma i tempi di ricerca e sviluppo di questo combustibile altamente sostenibile sono ancora lunghi, cosicché nel frattempo è fondamentale procedere con altri combustibili alternativi come i CSS.

[COSTO CO_2 €/TON]



Come era possibile immaginare, tali limitazioni apportate dalla direttiva ETS 2018, unitamente ad altri fattori di natura geopolitica, hanno fatto letteralmente schizzare il prezzo della CO_2, mettendo a serio rischio la sostenibilità economica di tutte le aziende energivore europee. Il grafico evidenzia chiaramente come dopo anni di stabilità sotto i 10 €/ton, nel 2021 sono stati superati gli 80 €/ton, con un trend in crescita che sembra non arrestarsi. In tale complicato contesto, Colacem si è ancor più impegnata nel programma di riduzione delle emissioni di CO_2. Così, nel corso del 2021, ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa 2,5 milioni di tonnellate, rispetto ai 2 milioni di tonnellate assegnate. La Società ha posto in essere una serie di operazioni di acquisto per complessive 786 mila quote, con un debito residuo a fine anno di 66 mila quote.

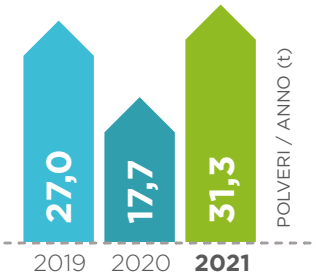
4.4.2 > ALTRE EMISSIONI

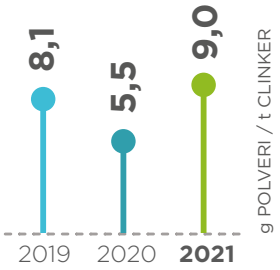
305-7

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.
Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

I grafici evidenziano come le **emissioni di polveri, SO_2** e **di NOx negli ultimi anni abbiano raggiunto ormai una certa stabilità**, oscillando su valori minimi. Questo a seguito dei numerosi investimenti che Colacem sta mettendo in atto nei vari stabilimenti per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali. Come detto, tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello così basso rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **di molto al di sotto dei limiti di norma in tutti gli stabilimenti**. .

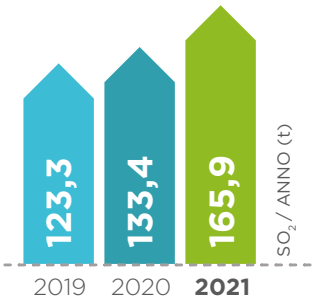
[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]

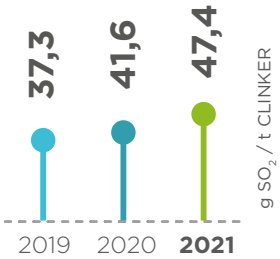




EMISSIONI TOTALI EMISSIONI SPECIFICHE

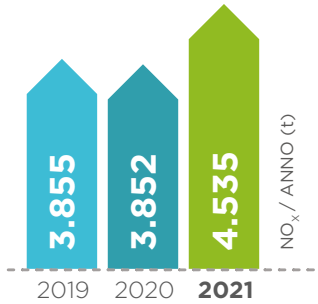
EMISSIONI DI POLVERI

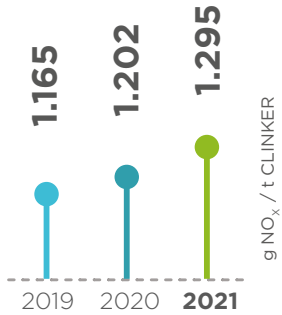




EMISSIONI TOTALI EMISSIONI SPECIFICHE

EMISSIONI DI BIOSSIDO DI ZOLFO





EMISSIONI TOTALI EMISSIONI SPECIFICHE

EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO

4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

305-5

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni, portati a termine nel 2021 ed altri iniziati nello stesso anno, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie.
Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico:

> COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

È continuata anche nel 2021 l'installazione nei vari stabilimenti del gruppo di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati. Nel 2021 è continuata l'istallazione dei contatori nello Stabilimento Galatina, il sistema entrerà in funzione entro il primo semestre 2022.
Un sistema così concepito ci permetterà di:
1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare in maniera puntuale degli interventi di efficientamento energetico;
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile e affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio, dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

> GUBBIO (PG)

Istallazione nuovi quadri elettrici comando ventilatore forno

Nel 2021 sono stati sostituiti i quadri elettrici di comando del ventilatore forno. I quadri elettrici esistenti, con teconologia obsoleta e componentistica non più reperibile, sono stati sostituiti con nuovi apparati moderni e più efficienti. Con questo upgrade è stato possibile conseguire un risparmio di circa il 4% sull'energia elettrica assorbita dal ventilatore.

> RASSINA (AR)

Relamping stabilimento

Nel 2021 è iniziato il progetto di relamping dei corpi illuminanti dello stabilimento di Rassina, che prevede la totale sostituzione di tutti i punti luce dello stabilimento con apparati al led di ultima generazione. Oltre a garantire una migliore illuminazione, i led consentiranno un risparmio di energia elettrica di circa il 50% sui consumi di energia per l'illuminazione dello stabilimento.

Istallazione orecchio elettrico per conduzione molino crudo

Nel 2021 è stato avviato e portato a termine il progetto di installazione del sistema di monitoraggio del rumore del molino del crudo. Si è trattato di una nuova installazione hard- ware e software del sistema Kima. Il progetto ha consentito di ottimizzare il processo di macinazione della farina, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico.

> SESTO CAMPANO (IS)

Progettazione preliminare per impianto WHRS (Waste Heat Recovery System)

Nel corso del 2021 è stata portata a termine la progettazione preliminare ed è stata presentata ed approvata, da parte del GSE, la pratica per l'ottenimento dei titoli di efficientamento energetico (TEE). Il sistema prevede di utilizzare il calore in esubero della linea di cottura per la produzione di energia elettrica per autoconsumo, conferendolo a un innovativo sistema a turbina di tipo ORC (Organic Rankine Cycle) con il quale si potranno produrre da 2 a 3 MW elettrici.

Implementazione sistema esperto per conduzione forno

Nel corso del 2021 è continuato l'esercizio della linea di cottura con l'ausilio del sistema esperto per la conduzione automatica del forno e della griglia di raffreddo. Il sistema software customizzato utilizza algoritmi di controllo predittivo avanzato che consentono di ottimizzare la conduzione della linea di cottura, permettendo una riduzione del consumo specifico termico di circa il 4-5%. I risparmi attesi sono stati effettivamente confermati.

Installazione filtro ibrido

Nel 2021 è stata ultimata la fornitura di tutti i componenti necessari alla trasformazione dell'elettrofiltro della linea di cottura in filtro ibrido. La fermata del forno per l'esecuzione dei lavori è prevista tra Luglio e Agosto 2022. Tale trasformazione migliorerà le già ottime prestazioni ambientali del sistema di filtrazione, garantendole anche nelle fasi di transitorio e disservizio elettrico.

Istallazione orecchi elettrici per conduzione molino crudo e molino cotto 2

Nel 2021 è stato avviato e portato a termine il progetto di installazione del sistema di monitoraggio del rumore del molino del crudo e del molino del cotto 2. Si è trattato di una nuova installazione hardware e software del sistema Kima. Il progetto ha consentito di ottimizzare il processo di macinazione della farina e del cemento, garantendo una riduzione del consumo specifico elettrico.

4.6
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-3

TIPOLOGIA RIFIUTO	P/NP	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2019	% (2019)	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2020	% (2020)	QUANTITÀ CONFERITA (T/ANNO) 2021	% (2021)
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Non pericoloso	1.008	30%	1.666	36%	3.384	53%
Ferro e acciaio	Non pericoloso	839	25%	1.059	23%	1.132	18%
Conglomerati di cemento	Non pericoloso	-	-	-	-	873	14%
Miscele bituminose	Non pericoloso	7	0%	135	3%	280	4%
Imballaggi in legno	Non pericoloso	161	5%	135	3%	182	3%
Imballaggi in materiali misti	Non pericoloso	166	5%	131	3%	165	3%
Imballaggi contenenti residui	Pericoloso	45	1%	89	2%	111	2%
Rifiuti plastici	Non pericoloso	48	1%	70	1%	57	1%
Fanghi delle fosse settiche	Non pericoloso	822	25%	324	7%	52	1%
Cere e grassi esauriti	Pericoloso	38	1%	38	1%	43	1%
Rivestimenti e materiali refrattari	Non pericoloso	-	-	390	8%	-	0%
Terra e rocce	Non pericoloso	-	-	390	8%	-	0%
Altri rifiuti	Non pericolosi	83	2%	174	4%	86	1%
	Pericolosi	131	4%	84	2%	76	1%
TOTALE		**3.349**	**100%**	**4.685**	**100%**	**6.440**	**100%**

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi.** I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nel 2021 ha superato le 6.400 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi del 3,6%. Il 96% è stato destinato a recupero e solo il 4% a smaltimento. Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Totale rifiuti prodotti	ton	3.349	4.685	**6.440**
Di cui:				
Pericolosi	ton	166	211	**230**
Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale	*%*	*5*	*4,5*	**3,6**
Non pericolosi	ton	3.183	4.474	**6.210**
Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale	*%*	*95*	*95,5*	**96,4**
Destinazione				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	2.374	4.134	**6.252**
Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale	*%*	*71*	*88*	**97**
Smaltimento	ton	975	551	**188**
Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale	*%*	*29*	*12*	**3**

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta di **materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: olii e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di olii e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.

Colacem, nel ciclo produttivo, **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. *G4-MM3*

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scopertura dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

Camion con sistema di abbattimento polvere lungo le strade interne alla miniera Begliano (AR). E' un metodo semplice utilizzato in molte attività estrattive (camion con botte, o cisterna/cassone del camion e irrigatori in uscita).

4.7
GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

La gestione delle attività estrattive, pone da anni la consapevolezza dell'inevitabile cambiamento dello stato dei luoghi. L'obiettivo prioritario della Colacem è la continua ricerca di come **minimizzare tutti i possibili impatti** e al tempo stesso di come portare tali aree gradualmente verso un sempre **migliore recupero ambientale con nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è stata evidenziata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **"Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive"**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**, oltre che essere stata protagonista a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.

La materia prima viene estratta presso 17 siti, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.196 ettari**. Di questi terreni **il 62,80% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 37,20% è in parte in lavorazione (18,6%) e in parte **già recuperato e/o in fase di recupero ambientale (18,6%)**.

Sono **5 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta**

TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI	2019	2020	2021
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.398	**1.398**	**1.196**
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	69,1	**69,0**	**62,8**
Superficie totale di terreno in lavorazione	15,6	**15,2**	**18,6**
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	15,3	**15,8**	**18,6**

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

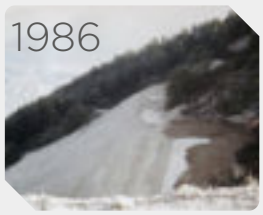
importanza per la tutela della biodiversità, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**. All'interno della stessa miniera di Sasso Poiano, nel corso dell'anno 2021, sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all' interno del S.I.C IT2010018 "Monte Sangiano".

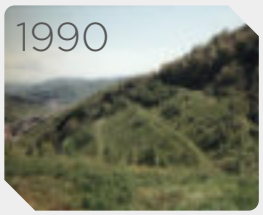
ALCUNI ESEMPI DI RECUPERI AMBIENTALI

Queste foto testimoniano solo una parte dei vari recuperi ambientali che Colacem ha effettuato negli anni. Le date a cui fanno riferimento le singole fasi dei recuperi dimostrano come l'approccio Colacem alla sostenibilità sia vivo da sempre..

Cava Lustrelle – Cutrofiano (LE)

Miniera Begliano – Rassina (AR)



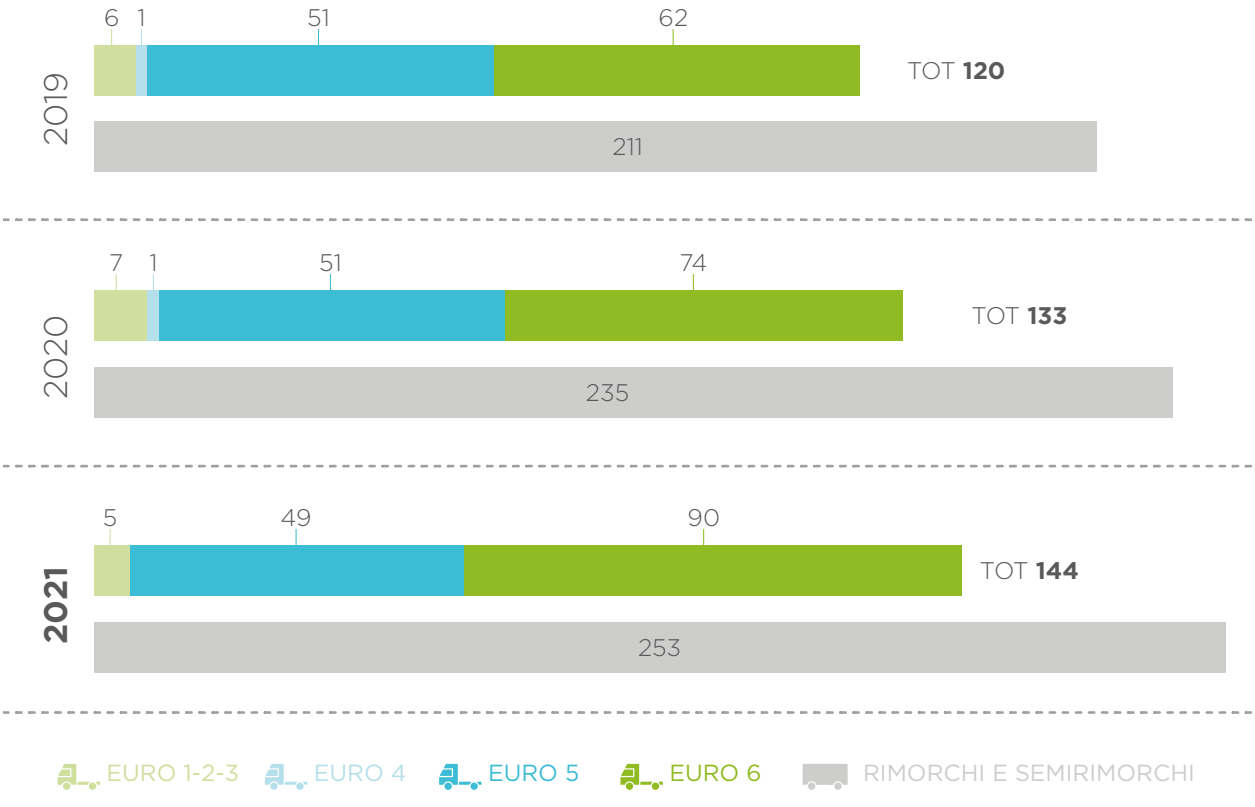


4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. A maggior ragione dalla fine del 2021 e nei primi mesi del 2022, con il costo dei carburanti (metano compreso) che ha subito aumenti rilevanti e forse inimmaginabili. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il **contenimento dei costi**, la **riduzione dell'impatto ambientale**, oltre che la **qualità del servizio offerto al cliente**.
I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate Inba e Tracem** (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Caravate, Galatina, Ghigiano e Rassina) o da vettori terzi.
Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti.
I numeri del grafico che segue evidenziano la **crescita costante degli autoveicoli industriali Euro 6** (che comprendono anche quelli a metano), **aumentati di 16 unità rispetto al 2020**. Nel caso dell'esercizio 2021 l'aumento è dovuto principalmente all'affitto del ramo di azienda della Collanti Eugubini s.r.l., con 11 mezzi.

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Il costo medio del gasolio, che nel 2021 è risultato più elevato rispetto all'esercizio precedente (0,92 €/litro al netto di IVA e accise, contro 0,78 €/litro del 2020), è tornato ai livelli pre-Covid mentre c'è da registrare un incremento significativo nel costo del metano liquido che da ottobre 2021 ha evidenziato una impennata senza precedenti (+37% su base annua rispetto al 2020). Nonostante ciò la **progressiva metanizzazione della flotta**, attuata in particolare da Tracem, si sta confermando un ottimo investimento con benefici ambientali ed economici significativi.
Nel mese di aprile 2021 sono stati consegnati altri 4 veicoli con alimentazione esclusiva LNG (Liquefied Natural Gas) che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente, a testimonianza dell'attenzione concreta della società al tema della sostenibilità, economica e ambientale, delle proprie scelte.
Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, **nel 2021 il parco veicolare di Tracem è stato così dotato di ben 30 veicoli a metano**, di cui 3 alimentati a CNG (Compressed Natural Gas), 3 alimentati a CNG/LNG e 24 alimentati esclusivamente a LNG.
I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel, oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono incoraggianti.
Nel quadriennio 2018-2021 sono stati investiti circa 3 milioni di Euro in veicoli LNG e con questi sono stati percorsi quasi 8 milioni di chilometri, pari a circa il 27% di quelli totali. Una flotta sempre più sostenibile che ha permesso, rispetto all'utilizzo di veicoli Euro 6, di ridurre le emissioni di 1.837 ton di CO_2, di 949 ton di NOx e di 581 ton di polveri (PM). La metanizzazione delle flotte di Inba e Tmm è ostacolata dalla mancanza di una adeguata rete distributiva al sud.

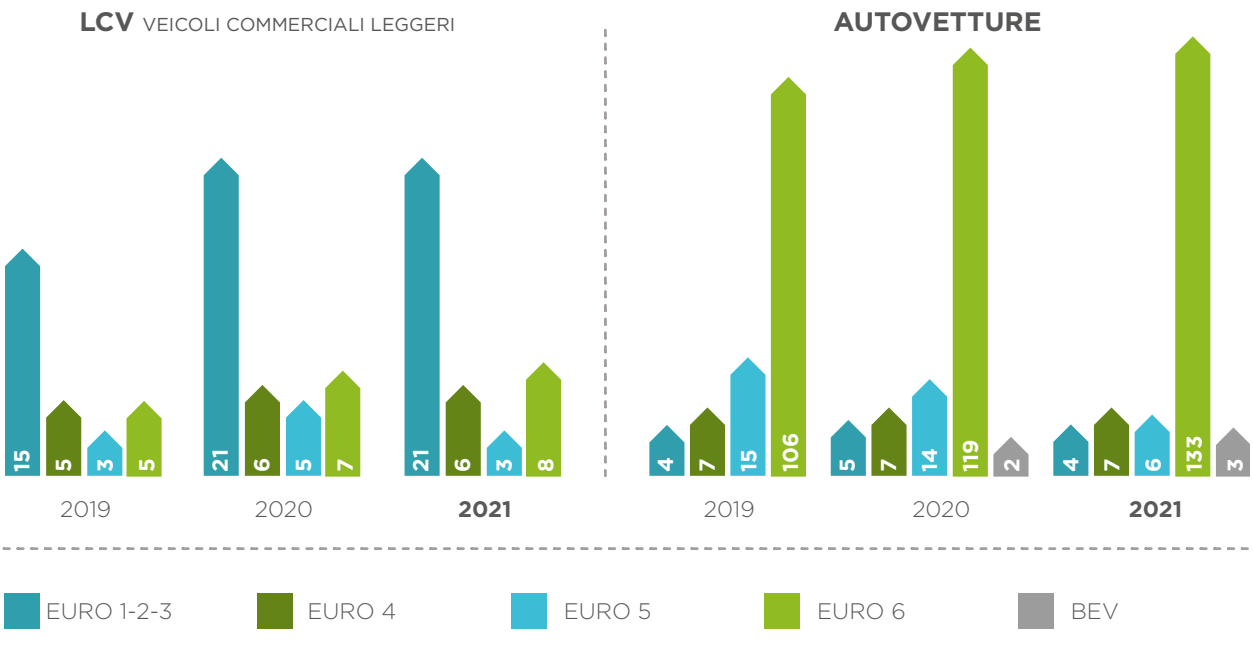
4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente, oltre che per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture è assegnata in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo. Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco, operando ove possibile dismissioni dei veicoli più obsoleti, sostituendoli negli anni con mezzi a basso impatto ambientale, generalmente auto a metano o ibride.

Tale trend si può notare soprattutto per il **parco autovetture**, di cui circa il **32% è a metano**, **con oltre il 90% della flotta costituito da mezzi Euro 5 ed Euro 6**. Dal 2020 si sono aggiunte anche autovetture di tipologia BEV (Battery Electric Vehicle).

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

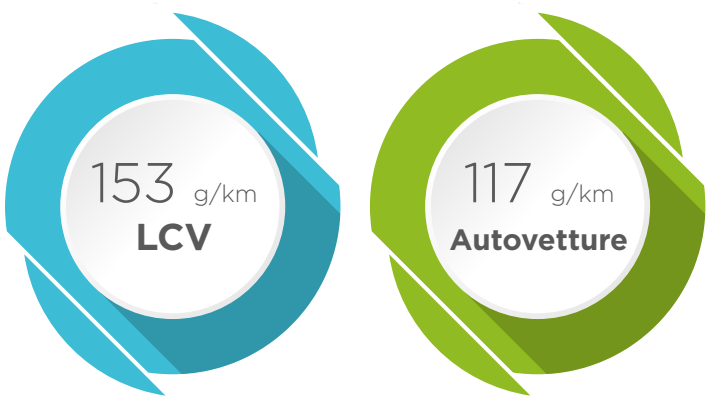
[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



[KM PERCORSI]

Il grafico dei chilometri percorsi evidenzia un ritorno ai valori del 2019, dopo il calo avvenuto nel 2020 a causa delle restrizioni per l'**emergenza Covid-19**.
Pandemia a parte, ormai le percorrenze si sono stabilizzate su livelli minimi, grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione**, all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato, tramite SAP, un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

[EMISSIONI MEDIE CO_2 NEL 2021]



Da evidenziare le **emissioni medie** della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente, oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.

COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	780.250	672.020	**786.155**
Produzione cemento	ton	908.189	786.562	**852.631**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.347.799	1.138.820	**1.320.311**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	540	886	**57**
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	11,9	10	**2,6**
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.781.096	2.378.628	**2.815.417**
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,56	3,54	**3,56**
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	329.583	236.985	**74.600**
Energia elettrica totale	GJ/anno	403.617	350.076	**405.231**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,44	0,45	**0,46**
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO_2)				
Emissioni totali di CO_2	ton/anno	646.813	559.314	**669.413**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	829	832	**852**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	31	29	**60**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	40	43	**76**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	60	42	**n.d.**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	77	62	**n.d.**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1520	1342	**n.d.**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1949	1997	**n.d.**

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	175.362	**179.218**	**215.903**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	194	**228**	**253**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	378	**220**	**198**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	**106**	**106**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	55	**45**	**35**
Superficie totale di terreno recuperata	%	40	**50**	**60**

L'economia tunisina nel corso del 2021 è migliorata nella quasi totalità dei settori produttivi ad eccezione di quello agricolo. La crescita del Pil è stata del 3,1%, in risposta alla contrazione del 9,2% nel 2020. Nonostante ciò, la ripresa resta molto fragile per effetto delle ricadute della pandemia, della crisi sociale e politica, dall'aumento dell'inflazione. In tale contesto il settore delle vendite locali di cemento, a causa del perdurarsi della crisi nel settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, si è ulteriormente aggravato, soprattutto nella seconda metà del 2021. Ciò ha portato i cementieri ad orientarsi verso i mercati di esportazione, principalmente verso la Libia, anche se con prezzi e margini sostanzialmente inferiori. Inoltre, la Tunisia ha visto le prime esportazioni di cemento certificato CE verso i paesi europei facendo registrare nel 2021 i livelli più alti di esportazione. Malgrado questo difficile contesto, CAT è riuscita a riportare risultati più che soddisfacenti, mantenendo la propria quota di mercato come la quarta forza del settore e leader indiscusso nell'export. Il fatturato del 2021 è stato pari 42,7 milioni di euro, in aumento in termini reali di circa il 19,5%, per effetto sia dell'aumento dei volumi di vendita che dei prezzi. Nel corso dell'esercizio 2021, ha realizzato investimenti tecnici per circa 1 milione di Euro mirati alla ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento dell'integrazione ambientale degli impianti ed al consolidamento della propria leadership per l'innovazione tecnologica. CAT è molto attenta all'economia circolare, seppure nel 2021 sia diminuito molto il recupero di rifiuti sia come materia che come combustibile a causa della difficoltà emerse nel reperire tali materiali di scarto.
I dati relativi alle emissioni di SO_2 e NOx non sono disponibili per il 2021, in quanto i sistemi di monitoraggio sono stati oggetto di manutenzione e revisione per migliorare ancor più l'efficienza dei controlli. I valori sono comunque tutti ampiamente entro i limiti normativi.
Da segnalare che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) dimostrando la grande vision sostenibile del Gruppo. La società dispone di 22 trattori e 32 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 1.610.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Produzione clinker-cemento				
Produzione clinker	ton	942.000	853.000	**949.000**
Produzione cemento	ton	1.011.232	993.611	**1.362.168**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.681.922	1.539.190	**1.752.580**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	6.982	27.158	**45.302**
Energia termica totale	GJ/anno	3.275.668	2.936.667	**3.277.623**
Energia termica specifica	GJ/ton clinker	3,48	3,44	**3,45**
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	**0**
Energia elettrica totale	GJ/anno	407.718	379.885	**477.190**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0.36	0.36	**0,37**
Emissioni totali di CO_2	ton/anno	794.152	716.545	**798.143**
Emissioni specifiche di CO_2	Kg di CO_2/ton clinker prodotto	843	840	**841**
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO_2) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	11	22	**52**
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	12	26	**55**
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d	**n.d**
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d	**n.d**
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	2.543	2.276	**2.366**
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	2.699	2.668	**2.493**

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	27.217	21.389	**33.787**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	26,92	21,53	**24,80**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	137	185	**355**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	**500**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	12,66	12,89	**13,01**
Superficie totale di terreno recuperata	%	1,8	2,01	**2,23**

Nel 2021 in Repubblica Dominicana l'economia continua a crescere (PIL a + 12,3%) con il settore delle costruzioni che ne rappresenta il traino, in crescita del 23,4%. A spingerlo sia gli investimenti provati che lo Stato, con importanti piani di ristrutturazione della rete stradale. Tale dinamica si è ovviamente riflessa sulla produzione di cemento che, con un consumo pro capite di circa 500 kg per abitante, pone la Repubblica Dominicana tra i paesi a maggior utilizzo di cemento del continente americano. Il consumo interno di cemento ha raggiunto un totale di 5,5 milioni di tonnellate, circa il 24,2% in più rispetto al 2020.
In tale scenario Domicem nel 2021 ha raggiunto risultati eccezionali, superiori a ogni più rosea aspettativa. I volumi di vendita del cemento sono aumentati del 36,5%. Il fatturato, di circa 143 milioni di euro, è aumentato in termini reali del 39,8%, con un utile netto di 41 milioni di euro.
Così, ad agosto 2021 è stato siglato il contratto per il raddoppio della linea di produzione di clinker: un investimento di oltre 120 milioni di dollari, di cui si prevede l'ultimazione entro il 2023.
Nel 2021 sono stati realizzati anche altri investimenti per oltre 2 milioni di euro, tra cui l'installazione di un nuovo analizzatore in tempo reale della materia prima dal nastro trasportatore, nonché un nuovo ventilatore del mulino del cotto che ne ha significativamente migliorato la produttività.
Tutti questi continui aggiornamenti alle migliori tecnologie fanno sì che gli indici dei consumi energetici siano addirittura più bassi di quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo. Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici, seppure in aumento nel 2021, presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana.
Sempre nel 2021 sono proseguite le procedure per l'ottenimento della concessione mineraria denominata "Los Cabritos Expansion" per l'estrazione di argille e scisti situata nella provincia di Peravia, attualmente in attesa della certificazione del Ministero dell'Energia e delle Miniere.
La società dispone di 42 trattori e 54 semirimorchi, con alimentazione diesel, che hanno percorso 2.342.000 km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento. La flotta, vista la crescita costante dell'azienda è in continuo aumento e ammodernamento.

CITADELLE UNITED

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	215.515	370.291	**361.624**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	74.362	131.346	**136.873**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	**0**
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	31.511	50.647	**48.002**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,15	0,14	**0,13**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	3.713	4.716	**4.848**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	17,23	12,93	**13,44**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	n.d.	n.d.	**n.d.**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	n.d.	n.d.	**n.d**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	n.d.	n.d.	**n.d**
Superficie totale di terreno recuperata	%	n.d.	n.d.	**n.d**

Citadelle United S.A. è un moderno impianto di macinazione haitiano, realizzato nel 2018 sul porto di Port Lafiteau, con una capacità produttiva annua di circa 450.000 tonnellate di cemento. Nonostante un generale calo del settore, Citadelle ha consuntivato nel 2021 una quota di mercato di circa il 23%, con un volume di vendita di 362 mila tonnellate di cemento, in calo del 5,6% rispetto al 2020, a causa dalla situazione economico-politica del paese e dalla forte e aggressiva concorrenzialità.

Proseguono comunque gli investimenti per il miglioramento dell'impianto. Nel 2021 è stata realizzata un'area di smistamento adiacente l'impianto produttivo per migliorare i tempi di consegna e un parcheggio per i camion che potrà ospitare da 60 a 100 mezzi.

Nel 2021 sono state consumate più materie prime naturali rispetto al 2020, nonostante la produzione di cemento sia diminuita, in quanto nel 2020 sono stati prodotti più cementi compositi, ossia utilizzando meno materie prime naturali.

Per quanto riguarda i consumi elettrici, nel 2021 sono ovviamente leggermente diminuiti quelli totali, in linea con il calo di produzione. I consumi specifici, proprio in virtù del continuo processo di efficientamento degli impianti, sono in costante miglioramento ed evidenziano livelli molto bassi, vista la modernità dell'impianto e a conferma della grande attenzione di Citadelle per la sostenibilità.

COLACEM ALBANIA

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Produzione cemento				
Produzione cemento	ton	231.300	**268.941**	**311.738**
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	52.503	**58.830**	**70.311**
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	0	0	**0**
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	39.921	**47.288**	**52.729**
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,17	**0,18**	**0,17**
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m^3	31.844	**14.401**	**17.212**
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	138	**54***	**55**
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	1,38	**6,66**	**7,32**
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	**95**	**95**
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	4,2	**4,2**	**4,2**
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	**0**	**0**

(*) La riduzione dei consumi idrici non è da prendere in considerazione in quanto vi è stato un guasto al contatore per i mesi estivi.

L'economia albanese ha registrato nel 2021 una crescita del PIL dell'8,5 rispetto all'anno precedente. Nonostante lo shock subito per il terremoto prima (2019) e per la pandemia poi (2020), il paese si sta riprendendo, anche grazie alle politiche fiscali del Governo e all'aumento della spesa pubblica. I settori con il maggior contributo alla crescita economica sono stati l'edilizia e l'attività immobiliare, il commercio e i servizi di ricezione e ristorazione, ed infine l'agricoltura.
Nel 2021 il settore del cemento ha fatto registrare livelli di consumi pari a circa 1,6 milioni di tonnellate, in aumento dell'11,1% rispetto al 2020. L'incremento è correlato al buon andamento del settore delle costruzioni per effetto della ricostruzione post-sisma, delle vendite immobiliari per residenze private, della forte ripresa dei lavori pubblici, ed infine degli investimenti esteri nel settore turistico. In questo contesto Colacem Albania Sh.p.k. ha chiuso l'esercizio con un fatturato di circa 20,3 milioni di Euro, in aumento in termini reali del 24,2% sul 2020, con una produzione di cemento di circa 312.000 ton. Tale incremento di produzione ha comportato un proporzionale aumento dei consumi elettrici totali, con i consumi specifici rimasti sempre contenuti e costanti a 0,17 GJ/ton di cemento. L'aumento di produzione di rifiuti, non è connesso come sappiamo alla produzione, ma dovuto a lavori di manutenzione all'interno dello stabilimento. Lo stesso vale per i consumi idrici. In stabilimento da qualche anno è stato avviato un progetto di relamping che prevede la progressiva conversione dell'impianto di illuminazione a led.

5. PERSONE E LAVORO

99,4%
dei lavoratori
a tempo
indeterminato

898
dipendenti
in Italia

10.910
ore di
formazione
nel 2021

5.1
LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE

102-41

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.
Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori**. In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.
In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

5.2 SCENARIO 2021

Nel corso del 2021, in accordo con le linee strategiche di Gruppo, la società ed il suo management sono giunti alla determinazione di **cessare nel 2022 l'attività** di produzione di leganti idraulici presso gli stabilimenti di **Spoleto (PG) e Maddaloni (CE)**, dopo aver nel tempo esperito ogni tentativo nella prospettiva di poter sfruttare la piena potenzialità produttiva dello stabilimento. Maddaloni assumerà tuttavia la funzione di deposito e rivendita.
Di conseguenza, la società ha sottoscritto un piano sociale condiviso con le organizzazioni sindacali per attenuare gli effetti negativi derivanti dalle cessazioni dell'attività produttiva.
Si farà ricorso ad un periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria per le **25 unità lavorative** di **Spoleto** e per **33 unità lavorative su 45 a Maddaloni**. Al termine del quale è previsto un programma di outplacement, alla ricollocazione presso altre unità produttive del Gruppo mettendo a disposizione un numero complessivo di posizioni in grado di assorbire gli esuberi e, solo in ultima istanza, la possibilità di un'uscita incentivata.
La tabella che segue evidenzia la situazione al 31/12/2021 che ovviamente ancora non evidenzia le dinamiche sopra descritte che potrebbe avere effeto nel 2022. ***401-1***

SOCIETÀ	DIPENDENTI 2020	ASSUNTI	CESSATI	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN ENTRATA	MOVIMENTI INTRACOMPANY IN USCITA	DIPENDENTI 2021
Colacem	740	16	27	4	0	**733**
Ragusa	101	0	3	0	0	**98**
Maddaloni	49	0	3	0	2	**44**
Spoleto	28	0	3		2	**23**
Totale	**918**	**16**	**36**			**898**

Sono inoltre proseguite le azioni di contrasto alla pandemia di Covid-19, tramite un'attenta applicazione del protocollo nazionale, condiviso presso le varie sedi e unità operative locali. In particolare, si è operato insieme alle rappresentanze sindacali per il miglioramento continuo degli standard di sicurezza sui luoghi di lavoro, specialmente in occasione del rientro massivo dei lavoratori in presenza presso i rispettivi luoghi di lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2021, 36 dipendenti hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con la Società. Da segnalare che nel corso del 2021 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana. *G4-MM4*

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2019			2020			2021			
	Uomini	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	**Turnover in entrata***
<30	0	0	0	6	0	6	3	1	**4**	33,33%
30-50	61	1	62	22	0	22	9	1	**10**	2,45%
>50	18	1	19	5	0	5	2	0	**2**	0,42%
Totale	**79**	**2**	**81**	**33**	**0**	33	14	2	**16**	1,78%
Turnover in entrata *	8,94%	5,41%	8,79%	3,59%	0%	3,59%	1,63%	5%	1,78%	

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2019			2020			2021			
	Uomini	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	**Uomini**	**Donne**	**Tot.**	Turnover in uscita**
<30	0	0	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0%
30-50	55	1	56	5	0	**5**	6	1	**7**	1,72%
>50	55	1	56	38	0	**38**	29	0	**29**	6,07%
Totale	**110**	**2**	**112**	**43**	**0**	**43**	**35**	**1**	**36**	**4,01%**
Turnover in uscita**	12,44%	5,41%	12,16%	4,67%	0%	4,67%	4,08%	2,50%	4,01%	

Sia per il turnover in entrata che per il turnover in uscita non sono stati considerati i movimenti di personale all'interno delle Società del Gruppo, tranne per quanto riguarda i movimenti tra Colacem S.p.A, Ragusa Cementi S.p.A., Spoleto Cementi S.p.A. e Maddaloni Cementi S.p.A..

** Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).*

*** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno).*

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

102-7, 102-8

Al 31/12/2021 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **898 unità**, a cui vanno aggiunti **10 collaboratori** che ormai da anni operano in pianta stabile presso la sede centrale. Inoltre, a partire dal 2019, è stata effettuata una prima mappatura dei collaboratori assunti da ditte esterne e degli interinali che operano presso gli stabilimenti, i quali risultano essere **circa 300** nel 2021.
Il personale è prevalentemente maschile (circa il 95,5%), per il 53% di età superiore a 50 anni, per il 47% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo in 3 hanno meno di 30 anni. L'età media è quindi alta, 50 per gli uomini e 47 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 20,6 anni per gli uomini e 17,8 anni per le donne. Le **persone con disabilità** presenti in azienda sono 40 (38 uomini e 2 donne).
I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (99,2%) e **quasi tutti full-time** (99%).
Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra- professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.
Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che è stato rinnovato a maggio 2019 per il triennio 2019-2021. Verrà rinnovato nel 2022.
La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione**, o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.
Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.
Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

FORZA LAVORO ESTERNA IN HC PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	884	37	921	879	39	918	858	40	**898**
Collaboratori esterni*	288	0	288	258	0	258	310	0	**310**
*Interinali + Ditte esterne**	*275*	*0*	*275*	*246*	*0*	*246*	*300*	*0*	***300***
Altri collaboratori	*13*	*0*	*13*	*12*	*0*	*12*	*10*	*0*	***10***
Totale	**1.172**	**37**	**1.209**	**1.137**	**39**	**1.176**	**1.168**	**40**	**1.208**
Dipendenti appartenenti a categorie protette	18	0	18	17	0	17	17	0	**17**
Persone disabili	41	2	43	38	2	40	41	2	**43**

* Tali valori sono espressi in termini di presenze medie.

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2019				2020				2021			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	**Tot.**	%
Dipendenti a tempo indeterminato	882	37	919	99,8	875	39	914	99,6	853	40	**893**	99,44
Dipendenti a tempo determinato	2	0	2	0,2	4	0	4	0,4	5	0	**5**	0,56
Totale	**884**	**37**	**921**	**100**	**879**	**39**	**918**	**100**	858	40	**898**	100
Dipendenti full-time	878	34	912	99,0	876	32	908	98,9	856	35	**891**	99,22
Dipendenti part-time	6	3	9	1,0	3	7	10	1,1	2	5	**7**	0,78
Totale	**884**	**37**	**921**	**100**	**879**	**39**	**918**	**100**	858	40	**898**	100
%	96	4	100		95,9	4,1	100		95,55	4,45	**100**	

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2019				2020				2021			
	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	Tot.	%	Uomini	Donne	**Tot.**	%
Dirigenti	25	3	28	3	25	3	28	3	25	3	**28**	3,12
Quadri	47	7	54	6	47	7	54	5,8	48	7	**55**	6,12
Impiegati	302	26	328	36	296	28	324	35,2	303	29	**332**	36,97
Operai	510	1	511	55	511	1	512	55,7	482	1	**483**	53,79
Totale	**884**	**37**	**921**	**100**	**879**	**39**	**918**		858	40	**898**	100
%	96	4	100		95,9	4,1	100		95,55	4,45	**100**	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ

	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	Tot.	<30	30-50	>50	**Tot.**
Dirigenti	0%	0%	3%	3%	0%	0,00%	3%	**3%**	0%	0%	3%	**3%**
Quadri	0%	2%	4%	6%	0%	2%	4%	**6%**	0%	2%	4%	**6%**
Impiegati	0%	20%	16%	36%	0%	18%	17%	**35%**	0%	18%	19%	**37%**
Operai	0%	29%	26%	55%	1%	28%	27%	**56%**	1%	26%	27%	**54%**
Totale	**0%**	**51%**	**49%**	**100%**	**1%**	**48%**	**51%**	**100%**	**1%**	**46%**	**53%**	**100%**

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Età media	50	46	49,7	46,8	50,19	47,28
Anzianità media di servizio (anni)	20	17	20,3	18	20,58	17,81

5.4
LA SICUREZZA SUL LAVORO

403-2

Tutelare la **sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per ogni azienda, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**.
La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un **presidio centrale**, in stretto coordinamento con **responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici**. Nel 2021 l'area Sicurezza è stata ulteriormente rafforzata, affidandola a un dirigente sempre nell'ambito della Direzione Tecnica di sede.
Colacem, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione di uno **specifico modello di politica aziendale per la salute e la sicurezza**, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro.
Il Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSGL) costituisce un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative sia per le loro attività che per le relazioni commerciali.
Grande attenzione è riservata alla sicurezza del personale preposto alle **relazioni commerciali**, in particolar modo quello viaggiante. A tutti sono stati fatti **corsi di "guida sicura" e "guida efficiente"**, favoriti anche dalla proprietà da parte del Gruppo Financo della società Santamonica che gestisce l'Autodromo di Misano. Per i funzionari in visita presso i cantieri è previsto l'obbligo delle dotazioni d.p.i. (elmetto, guanti, occhiali, scarpe antinfortunistiche, ecc.). Anche nel 2021, per l'emergenza Covid, sono state emanate dall'azienda specifiche regole di comportamento e fornite dotazioni aggiuntive obbligatorie. *403-7*
Il sistema di gestione della sicurezza è stato integrato con il **Modello Organizzativo**, di gestione e controllo ex **D.lgs. n. 231/200**, ed è ispirato anche ai principi espressi nel **Codice Etico aziendale** in materia di sicurezza.
L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i rischi, è quello di formare e informare il personale affinché agisca rispettando rigorosamente le procedure e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro. *403-1*
Nel 2021, con la partecipazione attiva di tutto il personale, è stato implementato un sistema di riunioni di sicurezza a livello di direzione di stabilimento e di singolo reparto ed anche l'analisi dei mancati infortuni. Inoltre, sono state dedicate risorse importanti alla redazione ed implementazione di procedure di lavoro, coinvolgendo anche il personale tecnico degli stabilimenti.
In ottemperanza ai disposti di cui all'**art.28 del D. Lgs. 81/08**, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette **"aree a rischio"**, ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere maggiormente commessi comportamenti errati, in violazione degli artt. 589 e 590 del C.P. in materia antiinfortunistica. I "processi sensibili" individuati ed analizzati sono inseriti negli specifici **Documenti di Valutazione dei Rischi** presenti in ogni unità produttiva.
Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze sia per i lavoratori dipendenti che per quelli delle ditte esterno, va menzionata l'attività di disincrostazione della torre di preriscaldo attraverso l'utilizzo della pompa woma.
In un'ottica di controllo e miglioramento continuo, vengono eseguite sistematiche riunioni a cui partecipano il datore di lavoro, i dirigenti e il responsabile del servizio di prevenzione e prote-

zione dove vengono discusse le segnalazioni di miglioramento aperte che vengono inserite sul gestionale SAP (o aperte nuove segnalazioni) individuando tempi e responsabili. *403-2*
Sempre nel Documento di Valutazione dei Rischi è individuato il **medico competente**, responsabile della **sorveglianza sanitaria** e le attività a cui questo è preposto in azienda così come previsto dall'**art. 41 del D. Lgs. 81/08**. *403-3*
Colacem si impegna a promuovere a tutti i livelli le attività di formazione ed informazione ai propri lavoratori sulle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Per tale ragione viene data ampia divulgazione dei principi contenuti nel **Modello Organizzativo** e gestionale per la sicurezza per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza.
In particolare, per quanto concerne la **comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, oltre alle attività formative ed informative pianificate, vengono utilizzati semplici strumenti di comunicazione, quali **riunioni o incontri, opuscoli informativi e procedure, comunicazioni in bacheca, segnaletica e cartellonistica**. *403-4*
Tutti i lavoratori sono formati secondo quanto previsto dall'**art. 37 del D. Lgs. 81/08**. Oltre a ciò, la grande attenzione in materia di sicurezza ha spinto l'azienda ad attivare da alcuni anni il

progetto "Sicuramente", che ha contribuito a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **così da poter agire sugli aspetti culturali delle persone, intervenendo sui comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che ha inciso sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana. *403-5*

L'azienda si è presa carico dei costi relativi alla copertura sanitaria per i propri dipendenti attraverso l'iscrizione al FONDO ALTEA che, tramite UNISALUTE, garantisce **prestazioni sanitarie con strutture convenzionate**. *403-6*

	DATI SENZA GLI INFORTUNI IN ITINERE			DATI COMPRENSIVI DEGLI INFORTUNI IN ITINERE		
	2019	**2020**	**2021**	**2019**	**2020**	**2021**
Indice di frequenza	7,69	13,13	**8**	10,29	15,32	**10,67**
Indice di gravità	0,37	0,32	**0,20**	0,42	0,45	**0,31**
N. infortuni	12	18	**12**	16	21	**16**
N. giorni persi per infortunio o malattia professionale	584	434	**294**	661	620	**459**
Ore lavorate	1.560.667	1.371.007	**1.499.466**	1.560.667	1.371.007	**1.499.466**

La tabella mette in evidenza che nel 2021 i dati generali per il perimetro interessato (cementerie, centri di macinazione, stabilimenti, terminal e sede) sono **notevolmente migliorati rispetto al 2020** per quanto riguarda il numero degli infortuni e l'indice di frequenza. Questi due parametri sono infatti tornati sui valori del 2019, con l'obiettivo di poter raggiungere i livelli minimi del 2018, anno estremamente positivo con soli 4 infortuni. Inoltre, l'indice di gravità (che anche nel 2020 era stato positivo) è ulteriormente sceso, segno che i **12 infortuni accaduti nel 2021 sono stati di lieve entità**. Si nota, comunque, che il progetto Sicuramente ha portato i suoi frutti da quando è stato introdotto: negli anni 2014-2016 abbiamo avuto una media annua di 28 infortuni mentre nel quinquennio successivo (2017-2021) abbiamo avuto una media annua di 12 infortuni. Un miglioramento che ha riguardato sia Colacem che l'intero settore cemento italiano, come mostrano le tabelle della pagina successiva.

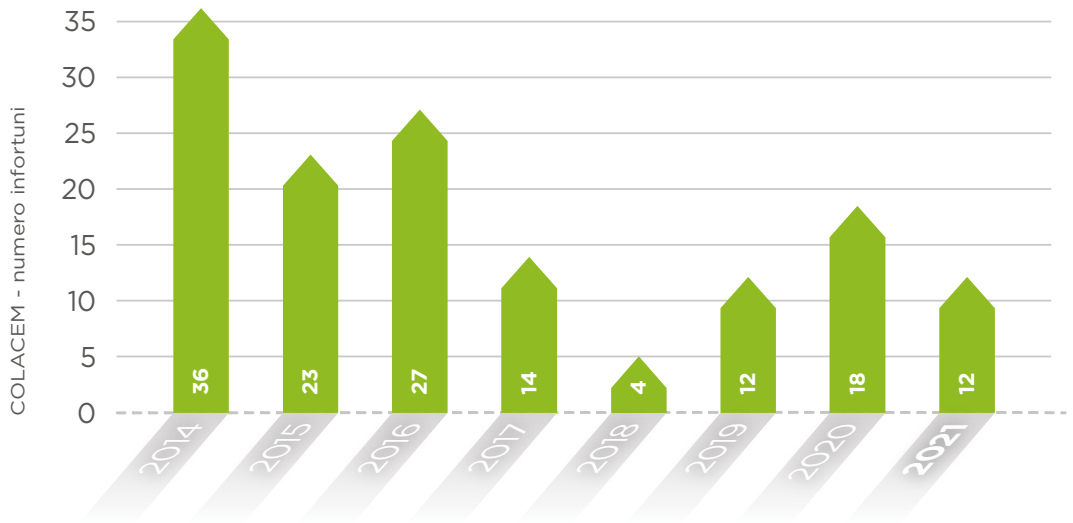
Alcune cementerie hanno raggiunto buoni risultati nel corso del 2021: Sesto Campano ha raggiunto 4 anni senza infortuni, **Ghigiano** ha concluso l'**anno senza infortuni**, **Caravate**, **Galatina** e **Ragusa con un solo infortunio**. Anche nei terminal/stabilimenti si segnalano i **5 anni senza infortuni a Savona e Malcontenta,** i **4 anni a Ravenna**.

Nel corso del 2021, per la prima volta nella storia del nostro Gruppo, vanno purtroppo segnalati due incidenti mortali. Uno avvenuto presso lo stabilimento della controllata di Haiti e uno in itinere avvenuto a Gubbio, nel tragitto dallo stabilimento alla sede centrale. Si è trattato quest'ultimo di un incidente stradale avvenuto per una tragica fatalità che ha sconvolto sia l'azienda che la comunità locale.

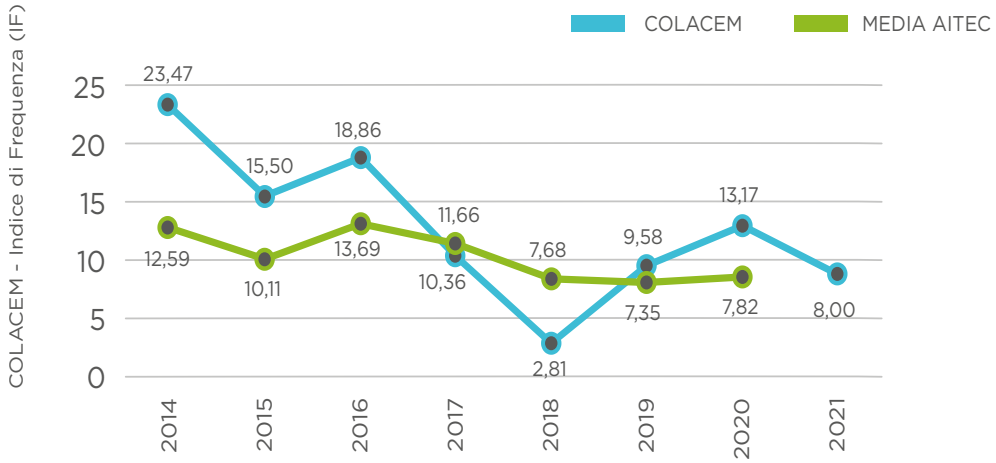
Tra le principali tipologie di infortuni occorsi segnaliamo urti, colpi, impatti o contatti con strutture calde, scivolamenti e cadute in piano.

Nel corso dell'anno tutti gli addetti della gestione delle emergenze delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.
In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della trasparenza e della collaborazione con tutti i soggetti coinvolti. Trasparenza con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza. Collaborazione e coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

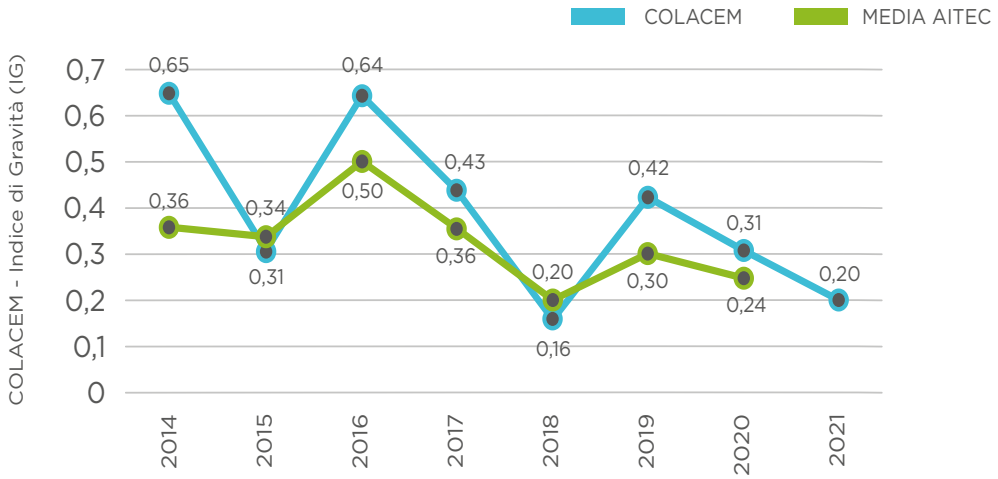
[COLACEM - NUMERO INFORTUNI]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI FREQUENZA (IF)]



[COLACEM/MEDIA AITEC - INDICE DI GRAVITÀ (IG)]



5.5
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

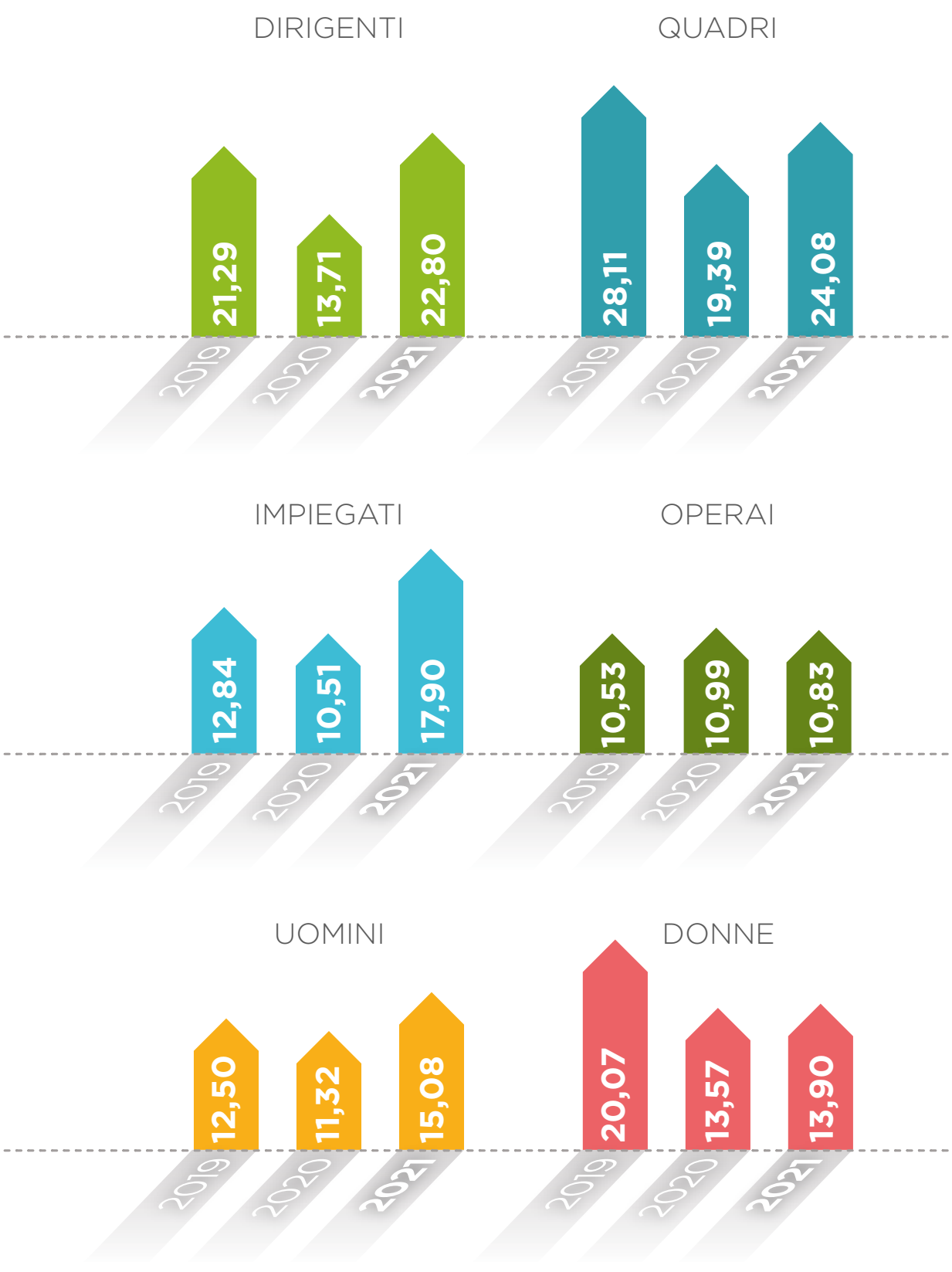
La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.
La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.
L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso nel 2021 con **10.910 ore di formazione totali coinvolgendo 726 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.
L'attività di formazione e di qualifica del personale è ripresa progressivamente, nel corso del 2021, fino a compensare, in parte, la diminuzione legata ai mesi di lockdown e di interruzione delle attività formative in presenza, a causa delle misure anti Covid.
Dalle elaborazioni effettuate emerge come la **maggior parte della formazione** (circa il 79% delle ore) siano iniziative formative rivolte alla **prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**.

Significativo il programma di formazione sulla **Cyber Security**, che ha coinvolto gran parte del personale amministrativo aziendale, chiamato a contribuire, in maniera attiva, alla tutela dei dati e delle informazioni aziendali, acquisendo la capacità di riconoscere i rischi connessi con le proprie attività.
La società ha implementato, inoltre, il programma permanente di aggiornamento professionale in materia di amministrazione, digitalizzazione e lingua inglese.
Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoroe di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.
Nel 2021, inoltre, sono stati avviati 59 percorsi di qualifica che hanno coinvolto neoassunti e personale operativo che ha cambiato mansione all'interno delle unità produttive. Di particolare rilievo l'avvio di percorsi di sviluppo, di durata pluriennale, che coinvolgono ingegneri neoassunti, con l'obiettivo di consolidare la gestione tecnica delle unità produttive ed il turnover generazionale.
Per quanto concerne lo sviluppo del personale, nel 2021, è stato progettato un **nuovo sistema di valutazione dei collaboratori**. Un Focus Group dedicato, tra i dirigenti aziendali, ha modificato la pratica valutativa esistente in una modalità evolutiva, che prevede tempo ed energie per far evolvere i collaboratori rendendoli più consapevoli, più soddisfatti, più competenti e quindi più produttivi.

AREE TEMATICHE	2019	2020	2021
Ambiente e Qualità	4,36%	4,35%	**0,99%**
Amministrazione e Fiscale	4,24%	3,13%	**2,48%**
Commerciale e Marketing	4,56%	2,66%	**2,06%**
Comunicazione e Media	1,35%	1,84%	**0,80%**
Informatica	4,32%	2,44%	**4,92%**
Legale	0%	0%	**0%**
Lingue	5,01%	8,68%	**8,10%**
Logistica e trasporti	0%	0%	**0%**
Risorse Umane	1,42%	0,77%	**0,30%**
Sicurezza	59,36%	69,76%	**78,69%**
Sviluppo Manageriale	8,57%	5,21%	**0%**
Tecnica	4,65%	0,64%	**1,06%**
Altro	2,16%	0,52%	**0,58%**

[ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



COLACEM NEL MONDO

CAT (LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS)

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2019	2020	**2021**	2019	2020	**2021**	2019	2020	**2021**
DIRIGENTI	0	0	**0**	n.a.	n.a.	**n.a.**	n.a.	n.a.	**n.a.**
QUADRI	6	5	**5**	20	19	**20**	50	49	**51**
IMPIEGATI	63	66	**64**	15	14	**15**	43	43	**44**
OPERAI	108	113	**112**	10	10	**11**	43	43	**44**
TOTALE	**177**	**184**	**181**	**12**	**12**	**15**	**43**	**43**	**46**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.359	1068	**1716**
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.087	780	**1.389**
N. totale di infortuni	Numero infortuni	3	10	**5**
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	8,3	30,61	**13,68**
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,19	0,28	**0,22**

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	2.004	1122	**1926**

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione.
In merito all'organico, i numeri sono ormai stabili da anni attorno le 180 unità. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem.
I dati relativi agli infortuni dopo l'inaspettato aumento nel 2020, avendo posto ancora maggior attenzione ai comportamenti errati che ne erano stati la causa, sono tornati ad un numero limitato.
Le ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo e, dopo il calo del 2020 per le difficoltà legate al Covid, sono tornate sui livelli del 2019.
L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
DIRIGENTI	4	4	**3**	11	12	**14**	54	55	**54**
QUADRI	9	13	**12**	12	12	**13**	47	48	**50**
IMPIEGATI	60	58	**62**	11	11	**11**	42	41	**43**
OPERAI	176	171	**182**	9	9	**9**	40	41	**41**
TOTALE	**249**	**246**	**259**	**10**	**10**	**12**	**41**	**41**	**47**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.196	2,127	**2,524**
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.019	1,811	**2,342**
N. totale di infortuni	Numero infortuni	15	17	**18**
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	24,6	37,42	**33,23**
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,3	0,69	**0,34**

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	3.565	4.916	**9.071**

Lo stabilimento Domicem, realizzato ex novo nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei Caraibi. Con i suoi circa 260 dipendenti, è tra le società controllate quella più strutturata a livello organizzativo e oggi è quella che sta operando nello scenario economico più favorevole. L'organico è stato sostanzialmente stabile per anni, ma nel 2021 è aumentato di ben 13 unità, anche in vista del raddoppio della linea di produzione, attualmente in fase di realizzazione, che sarà attiva nel 2023.

Il numero relativamente alto di infortuni è dovuto al fatto che sono stati considerati anche gli infortuni in itinere, che in Repubblica Dominicana sono piuttosto frequenti e quelli dei vari trasportatori, non considerati nelle altre realtà del Gruppo. In ogni caso, tutti infortuni sono stati di lieve gravità.

Nel 2021, sono aumentate notevolmente le ore di formazione, quasi raddoppiate rispetto al 2020, evidenziando la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana.

L'azienda è molto attiva in campo sociale, attraverso contributi ad associazioni di volontariato, istituzioni politiche e distretti sanitari, in quanto è parte integrante dei territori in cui opera.

CITTADELLE UNITED

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
DIRIGENTI	0	0	**0**	n.a.	n.a.	**n.a.**	n.a.	n.a.	**n.a.**
QUADRI	0	0	**0**	n.a.	n.a.	**n.a.**	n.a.	n.a.	**n.a.**
IMPIEGATI	21	18	**16**	5	4	**5**	37	38	**39**
OPERAI	33	44	**62**	3	3	**3**	35	33	**39**
TOTALE	**54**	**62**	**78**	**4**	**4**	**4**	**36**	**34**	**39**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	44	295,3	**238**
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	40	284	**238**
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	6	**1**
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	6,74	38,03	**-**
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,22	0,07	**-**

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	0	0	**294**

Citadelle United S.A. ha iniziato le sue attività a Port Au Prince ad Haiti nel corso del 2010 con la distribuzione del cemento prodotto e confezionato dalla Domicem S.A., società controllante. Nel 2017 la società ha avviato un terminal marittimo di importazione con area annessa e con impianti per il confezionamento del prodotto, raggiungendo i più elevati e moderni standard produttivi. Oggi l'impianto si trova a Port Lafiteau, a 20 km da Port Au Prince, in un'area di 31.000 metri quadrati, ed è divenuto centro di macinazione dopo l'installazione di un moderno mulino.
Il personale è aumentato dal 2019 di ben 24 unità, raggiungendo nel 2021 i 78 dipendenti. L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Citadelle United è una società di recente costituzione. Il personale risulta il più giovane tra le varie aziende del Gruppo, con un'età media di circa 39 anni. Dopo i 6 infortuni del 2020, nel 2021 si è tornati a un solo infortunio, seppure gravissimo in quanto purtroppo mortale. L'azienda sta investendo molto sulla sicurezza dell'impianto, addirittura dedicando a questo tema una risorsa esclusiva. Molto si sta facendo anche in termini di formazione e cultura della sicurezza (come attestano i dati), perché è da lì che occorre partire, visto che Haiti è un paese con uno scenario sociopolitico estremamente particolare, instabile e pericoloso.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
DIRIGENTI	0	0	**0**	n.a	n.a	**n.a**	n.a	n.a.	**n.a.**
QUADRI	0	0	**0**	n.a	n.a	**n.a**	n.a	n.a.	**n.a.**
IMPIEGATI	22	22	**20**	9	9	**10**	37	38	**40**
OPERAI	30	36	**36**	8	7	**7**	41	41	**42**
TOTALE	**52**	**58**	**56**	**8**	**8**	**9**	**39**	**40**	**41**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	242	219	**132**
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	242	219	**132**
N. totale di infortuni	Numero infortuni	0	0	**0**
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	**0**
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	**0**

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	548	907	**900**

Colacem S.p.A. è presente in Albania a livello commerciale con i propri prodotti sin dal 1994. Nel 2009 viene fondata una nuova società, Colacem Albania Sh.P.K., attiva tramite un nuovo terminal di proprietà a Balldre, Lezha, avviando i lavori per un nuovo centro di macinazione. Questo impianto, con una capacità produttiva di circa 500.000 tonnellate di cemento all'anno, è entrato in produzione nel 2013, utilizzando il clinker proveniente dall'Italia prodotto da Colacem S.p.A..

Vista la recente fondazione della società, l'anzianità media risulta relativamente bassa, con un organico che dopo una costante seppur lieve crescita si è stabilizzato sopra le 50 unità, contando 56 dipendenti nel 2021.

Anche il personale risulta tra i più giovani rispetto le altre aziende del Gruppo, con un'età media di circa 41 anni.

L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale operante in loco risulta in forza a Colacem S.p.A..

Da sottolineare il fatto che in tutto il triennio 2019-2021 non è avvenuto nessun infortunio.

CEMENTOS COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA									
	ORGANICO MEDIO			ANZIANITÀ MEDIA			ETÀ MEDIA		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
DIRIGENTI	1	1	**1**	23	23	**24**	54	55	**57**
QUADRI	1	1	**1**	22	22	**23**	53	54	**56**
IMPIEGATI	5	5	**5**	17	18	**19**	48	49	**51**
OPERAI	10	12	**12**	13	13	**13**	47	48	**48**
TOTALE	**17**	**19**	**19**	**16**	**15**	**20**	**48**	**49**	**53**

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	209	556	**652**
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	209	553	**652**
N. totale di infortuni	Numero infortuni	1	1	**0**
Infortuni – indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	34	34,86	**0**
Infortuni – indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,2	0,10	**0**

FORMAZIONE				
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore di formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	362	105	**66**

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante. Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce, utilizzando il marchio "ENERGY", il cemento proveniente da stabilimenti Colacem italiani o dall'impianto CAT di Tunisi.
Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa solo 19 dipendenti, tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni.
La tabella evidenzia un andamento altalenante degli indici infortunistici, ma ciò è dovuto al basso numero di dipendenti. Nel 2021 in ogni caso non si è verificato alcun infortunio.

6. NOTA METODOLOGICA

102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il presente documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità (di seguito anche "Rapporto") che ha raggiunto con quest'anno la **quindicesima edizione;** il quattordicesimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di settembre 2021.
Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità 2021 è stato redatto in conformità agli standard di rendicontazione **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards)** emanati nel 2016 dal **Global Reporting Initiative (GRI),** secondo l'opzione "in accordance – core". Sono stati inoltre presi in considerazione anche i **"Mining and Metals Sector Disclosures"** per gli aspetti connessi allo specifico settore di Colacem.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per la Società e per i suoi stakeholder che sono state identificate a partire da un'**analisi di materialità**, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards.
Ai fine di rendicontazione del Rapporto di Sostenibilità 2021, è stato aggiornato il processo di analisi di materialità attraverso attività di coinvolgimento partecipative degli stakeholder esterni, anche alla luce degli impatti rilevanti delle recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità a livello europeo e nazionale e delle conseguenze dell'attuale emergenza sanitaria sul contesto di riferimento.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

A partire dall'edizione 2019 si è scelto di ampliare il perimetro di rendicontazione al fine di poter garantire una migliore e più puntuale **rappresentazione degli impatti dell'attività di produzione del cemento a livello aggregato nazionale**, anche in relazione alle nuove sinergie derivanti dalle modifiche societarie sopradescritte.

Il **perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni** economico-finanziarie, ambientali e sociali è il medesimo dell'edizione 2019 e comprende le seguenti società: **Colacem S.p.A.**, **Ragusa Cementi S.p.A.**, **Maddaloni Cementi S.r.l.** e **Spoleto Cementi S.r.l.**.

Sempre in continuità con le edizioni precedenti, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale della Società e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati anche dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**.
Ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sopra indicato sono puntualmente riportate nelle relative sezioni del presente documento.

Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dei due esercizi di bilancio precedenti, ove disponibili.

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.
Si segnala inoltre che per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 306 (Rifiuti) è stata adottata la più recente versione del 2020.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità,
contattare il seguente riferimento:

Sviluppo Sostenibile

COLACEM
Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy

+39.075.9240253
sviluppososteniblile@colacem.it
www.colacem.it

DELOITTE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'

Al Consiglio di Amministrazione di Colacem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colacem S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente,

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registrodelle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

DELOITTE

Deloitte.

non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per le divisioni e i siti della sede di Gubbio di Colacem S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Monica Palumbo Socio

Milano, 2 settembre 2022

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

102-55

	INDICATORE	PAGINA	NOTE
	GENERAL DISCLOSURES		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	32	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	44-46	
GRI 102-3	Luogo della sede principale	32	
GRI 102-4	Luogo delle attività	32-36	
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	32	
GRI 102-6	Mercati serviti	40-42	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	32-36,63-64	
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	103-104	
GRI 102-9	Catena di fornitura	40-51	
GRI 102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	120-121	
GRI 102-11	Principio di precauzione	37-39	
GRI 102-12	Iniziative esterne	13, 52-53	
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	13	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	9, 12, 37	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura della governance	37-39	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	13-17	
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	100	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	13-17	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	13-17	
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	14-17	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
REPORTING PRACTICE			
GRI 102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	120-121	
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	14-17, 120-121	
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	14-17	
GRI 102-48	Revisione delle informazioni	120-121	
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione	120-121	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	120-121	
GRI 102-51	Data del report più recente	120-121	
GRI 102-52	Periodicità della rendicontazione	120-121	
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	120-121	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	120-121	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	124-131	
GRI 102-56	Assurance esterna	122-123	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	54-63	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	54-63	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA (2016)			
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	64-65	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPICMATERIALE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-51	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-51	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO (2016)			
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	63	
TOPIC MATERIALE: ANTICORRUZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue component	37-39	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37-39	
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE (2016)			
GRI 205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di corruzione
TOPIC MATERIALE: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	37-39	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37-39	
GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di comportamenti anti-competitivi

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: MATERIALI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	69-70	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	69-70	
GRI 301: MATERIALI (2016)			
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	70	
TOPIC MATERIALE: ENERGIA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	71-74	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	71-74	
GRI 302: ENERGIA (2016)			
GRI 302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	71-73	
GRI 302-3	Intensità energetica	71-73	
TOPIC MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	86-87	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	86-87	
GRI 304: BIODIVERSITÀ (2016)			
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	86-87	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	86-87	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	86-87	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI			
GRI 103: MODALITÁ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	76-81	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	76-81	
GRI 305: EMISSIONI (2016)			
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	77-78	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (Scopo 2)	77-78	
GRI 305-4	Intensità emissiva	77-78	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	77-78	
TOPIC MATERIALE: RIFIUTI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	84-85	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	84-85	
GRI 306: RIFIUTI (2020)			
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	84-85	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	84-85	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: MODALITÁ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	68	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE (2016)			
GRI 307-1	Casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.

	INDICATORE	PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	100-104	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	100-104	
GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)			
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	101-102	
TOPIC MATERIALE: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 103: MODALITÁ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	100-104	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	100-104	
G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana		Nel corso del 2021 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103: MODALITÁ DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	105-109	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	105-109	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	105-109	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	105-109	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	105-109	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	105-109	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	105-109	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	105-109	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	105-109	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	107-109	
GRI 403-10	Malattie professionali	105-109	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	110-112	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	110-112	
GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO (2016)			
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	112	
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	103-104	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	103-104	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)			
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	39, 104	
TOPIC MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	18-23	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	18-23	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI (2016)			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	18-19	
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	48	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	48	
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)			
GRI 416 - 2	Casi di non conformità		Nel corso del 2021 non si sono verificati casi di non conformità in materia di salute e sicurezza dei clienti

	INDICATORE	PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49	
GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA (2016)			
GRI 419-1	Multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale		Nel corso del 2021 non si sono ricevute multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale
TOPIC MATERIALE: LOGISTICA RESPONSABILE ED EFFICIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	88-91	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	88-91	
TOPIC MATERIALE: INNOVAZIONE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	82-83	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	82-83	
TOPIC MATERIALE: CYBER SECURITY E PROTEZIONE DEI DATI			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	111	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	111	
TOPIC MATERIALE: REPUTAZIONE E VALORE DEL MARCHIO			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-48	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-48	
TOPIC MATERIALE: SODDISFAZIONE DEL CLIENTE			
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	15	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	48	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	48	

Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Editing grafico: Venerucci Comunicazione
Materiale fotografico: ©Archivio fotografico Colacem

COLACEM
forte • sostenibile

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG – Italia
Tel +39.075.9240253 - sviluppososteniBile@colacem.it - www.colacem.it